n. 39 del 17/10/2018

REGIONE ABRUZZO

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE TERAMO

Circ.ne Ragusa 1, 64100 Teramo
C.F. 00115590671

Direttore Generale: Avv. Roberto Fagnano

Deliberazione n° 1685 del 24 OTT. 2018

Dipartimento di Prevenzione

OGGETTO: **RECEPIMENTO PROCEDURA DI VIGILANZA E CONTROLLO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA NELLE AZIENDE AGRICOLE: DGR n. 709 del 28.09.2018 recante: "Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018 – Azione 11 del programma 7 titolato "Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali" – Approvazione della procedura di vigilanza e controllo delle condizioni di sicurezza nelle aziende agricole. Prime indicazioni applicative"**

Data 17/10/2018 Firma Renata Marcantonio Data 17/10/2018 Firma Renata Marcantonio

Il Responsabile dell'istruttoria Dott.ssa Renata Marcantonio *Il Responsabile del procedimento Dott.ssa Renata Marcantonio*

Il Direttore della U.O.C: proponente con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria effettuata. attesta che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico.

Firma

Il Responsabile FF Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

Dr.ssa Alessandra Castelli

Data 17/10/2018

VISTO: Il Direttore FF del Dipartimento di Prevenzione
Dott.ssa Maria Maddalena Marconi

Firma

Il Direttore
UOC Attività Amministrative Dipartimento di Prevenzione e Salute Mentale
Dipartimento Amministrativo
Dott. Giancarlo Cecchini

Firma

PARERE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

☑ Favorevole

☐ non favorevole*(con motivazioni allegate al presente atto)*

Data 22/10/2018

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE TERAMO

Firma

Il Direttore Amministrativo: Dott. Maurizio Di Giosia

PARERE DEL DIRETTORE SANITARIO

☑ Favorevole

☐ non favorevole*(con motivazioni allegate al presente atto)*

Data 23/10/2018

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE TERAMO

Firma

Il Direttore Sanitario: Dott.ssa Maria Mattucci

REGIONE ABRUZZO

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCA LE TERAMO

Circ.ne Ragusa 1, 64100 Teramo
C.F. 00115590671

Direttore Generale: Avv. Roberto Fagnano

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE: *Dr.ssa Maria Maddalena Marconi*

RICHIAMATA la L.R. n. 77/99.

RICHIAMATA la LR. 10 marzo 2008 n. 5 "Un sistema di garanzie per la salute – Piano sanitario regionale 2008 – 2010".

VISTO il Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successive modifiche e integrazioni recante: "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n° 56/2015 del 29/05/2015.

VISTO il Decreto Regionale n° 65/2016 del 29/06/2016 avente per oggetto " Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018 – Modifica ed Integrazione Decreto del Commissario ad Acta n° 56/2015 del 29/05/2015".

RICHIAMATO il programma 7 del nuovo Piano titolato "Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali";

CONSIDERATO che l'azione 11 del Programma 7 prevede l'adozione a livello regionale con atto formale della procedura di vigilanza e controllo delle condizioni di salute e sicurezza nelle aziende agricole elaborata nell'ambito del piano nazionale di prevenzione in agricoltura e silvicoltura;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 709 del 28.09.2018 recante: "Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018 – Azione 11 del programma 7 titolato "Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali" – Approvazione della procedura di vigilanza e controllo delle condizioni di sicurezza nelle aziende agricole. Prime indicazioni applicative";

VISTA la nota prot. n. RA 0274097 DPF010 del Dipartimento per la Salute e il Welfare, Servizio Prevenzione e Tutela Sanitaria;

VISTO il D.Lvo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modiche ed integrazioni.

VISTO il D.Lvo 30 luglio 1999, n. 286.

VISTI il D.Lvo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i..

PROPONE

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo

DI RECEPIRE la procedura regionale di vigilanza e controllo delle condizioni di sicurezza nelle aziende agricole approvata con delibera di Giunta Regionale n. 709 del 28.09.2018 avente ad oggetto: "Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018 – Azione 11 del programma 7 titolato "Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali" – Approvazione della procedura di vigilanza e controllo delle condizioni di sicurezza nelle aziende agricole. Prime indicazioni applicative";.

DI INCARICARE il Responsabile del Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro del Dipartimento di Prevenzione dell'applicazione della procedura di cui al punto 1 della DGR 709/2018 e dell'attuazione di ogni utile iniziativa per la realizzazione delle azioni previste, trasmettendo specifica relazione al Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria DPF010;

DI TRASMETTERE copia del presente atto all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione sul sito web aziendale ed al Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria DPF010 della Regione Abruzzo, per il tramite del Responsabile del Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro del Dipartimento di Prevenzione, entro il 31.12.2018, come disposto con nota prot. n. RA 0274097 DPF010 del Dipartimento per la Salute e il Welfare, Servizio Prevenzione e Tutela Sanitaria;

DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

DIRETTORE GENERALE

Preso atto:

- che il Dirigente proponente il presente provvedimento, sottoscrivendolo, ha attestato che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, è, nella forma e nella sostanza, legittimo ed utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della legge 20/94 e successive modifiche;
- che il Direttore Amministrativo ed il Direttore Sanitario hanno espresso formalmente parere favorevole

DELIBERA

- di approvare e far propria la proposta di cui trattasi che qui si intende integralmente riportata;

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE TERAMO

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Roberto Fagnano

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria

Pescara 04 OTT. 2018

Prot. N° RA 0274097 DPF010

Ai Direttori Generali delle ASL
Ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL
Ai Responsabili dei Servizi SPSAL delle ASL

p.c. Ai Componenti del Comitato di Coordinamento ex. art. 7 del D.Lgs. n. 81/08

LORO SEDI

OGGETTO: Delibera di Giunta regionale n. 709 del 28/09/2018 recante - Piano regionale di Prevenzione 2014 – 2018 – Azione 11 del Programma 7 titolato "Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali" – Approvazione della procedura di vigilanza e controllo delle condizioni di salute e sicurezza nelle aziende agricole. **Prime indicazioni applicative.**

Con la presente si trasmette la Deliberazione indicata in oggetto con cui è stata approvata la procedura regionale di vigilanza e controllo nel comparto dell'agricoltura e selvicoltura.

La citata DGR 709/2018 dà espresso mandato ai Direttori Generali delle ASL di recepire a livello aziendale la procedura e di pubblicare la stessa sul sito web aziendale, nonché di porre in essere ogni utile iniziativa per la realizzazione delle azioni previste, trasmettendo specifica relazione al Servizio della Prevenzione e Tutela sanitaria DPF010, sulle modalità di applicazione della procedura di cui al punto 1 della D.G.R. 709.

Per il recepimento della procedura, la pubblicazione sul sito web aziendale e la trasmissione della prevista relazione, lo scrivente Servizio indica il termine del 31.12 p.v.

Si resta in attesa di puntuale riscontro su quanto definito dalla predetta deliberazione.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Stefania Melena

l.b.

Via Conte di Ruvo n. 72 65127 Pescara
Tel 085/7672636 - 2667 email dpf010@regione.abruzzo.it ; PEC dpf010@pec.regione.abruzzo.it

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE (Art. 14 L.R. 77/99):

SERVIZIO: DELLA PREVENZIONE E TUTELA SANITARIA

UFFICIO: PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO

L'Estensore	Il Responsabile dell'Ufficio	Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Luigia Benedetto	Dott.ssa Luigia Benedetto	Dott. ssa Stefania Melena
(firma)	(firma)	(firma)

Il Direttore Regionale	Il Componente la Giunta
Dott. Angelo Muraglia	Dott. Silvio Paolucci
(firma)	(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

(firma)

Il Segretario della Giunta

(firma)

ORIGINALE

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

Seduta in data 28 SET. 2018 Deliberazione N. 709

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Sig. Presidente Giovanni LOLLI

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. LOLLI Giovanni	☒	☐
2. BERARDINETTI Lorenzo	☐	☒
3. D'IGNAZIO Giorgio	☒	☐
4. PAOLUCCI Silvio	☐	☒
5. PEPE Dino	☒	☐
6. SCLOCCO Marinella	☒	☐

Svolge le funzioni di Segretario Daniela Valenza

OGGETTO

Piano regionale di Prevenzione 2014-2018 - Azione 11 del Programma 7 titolato "Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali" — Approvazione della procedura di vigilanza e controllo delle condizioni di salute e sicurezza nelle aziende agricole –

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni recante: "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 Agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", pubblicato nella Gazz. Uff. 30 aprile 2008, n. 101, S.O.;
- l'Intesa Stato-Regioni del 13 novembre 2014 (Rep.Atti 156) con la quale è stato approvato il Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n.159/2014 del 18 dicembre 2014 con il quale la Regione Abruzzo, in recepimento della riferita Intesa, si è impegnata ad adottare entro il 31 maggio 2015 il Piano regionale di prevenzione 2015-2018 nei sottoelencati macrobiettivi:

- Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili;
- Prevenire le conseguenze dei disturbi neurosensoriali;

- Promuovere il benessere mentale nei bambini adolescenti e giovani;
- Prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti;
- Prevenire gli incidenti domestici e i loro esiti;
- Prevenire gli infortuni e le malattie professionali;
- Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute;
- Ridurre le frequenza di infezioni/malattie infettive prioritarie;
- Attuare il piano nazionale integrato dei controlli per la prevenzione in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria.

VISTI:

- il Decreto del Commissario ad Acta n. 56/2015 del 29/05/2015 con il quale è stato approvato il "Piano regionale di Prevenzione 2014 – 2018" della Regione Abruzzo;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. 65/2016 del 29/06/2016 con il quale la Regione Abruzzo, in recepimento di specifiche indicazioni ministeriali, ha modificato il predetto decreto e adottato il "Piano regionale di Prevenzione 2014-2018";

RICHIAMATO il programma 7 del nuovo Piano titolato "*Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali*";

CONSIDERATO che l'azione n. 11 del predetto Programma 7 prevede l'adozione a livello regionale con atto formale della procedura di vigilanza e controllo delle condizioni di salute e sicurezza nelle aziende agricole elaborata nell'ambito del piano nazionale di Prevenzione in agricoltura e silvicoltura;

DATO ATTO che l'azione n. 11 del Programma 7 del Piano regionale di Prevenzione prevede espressamente di includere nella nuova procedura di vigilanza e controllo nelle aziende agricole aspetti relativi a:

- Controllo dei rischi da sovraccarico biomeccanico, con riferimento alle indicazioni del Piano per l'emersione e la prevenzione delle patologie dell'apparato muscoloscheletrico;
- Controllo dei rischi da esposizione ad agenti cancerogeni, con riferimento alle indicazioni del Piano nazionale di prevenzione sui cancerogeni occupazionali e i tumori professionali;
- Controllo dei rischi per la salute compresi quelli derivanti dall'utilizzo dei prodotti fitosanitari estendendo il campo dei controlli agli allevamenti e ai rischi per la salute;

RICHIAMATA la Determinazione n. DPF010/06 del 11/07/2016 con la quale è stato istituito il gruppo di coordinamento regionale per la realizzazione delle azioni previste nel programma 7, titolato "*Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali*" all'interno del quale è stato istituito il coordinamento tecnico regionale per le azioni afferenti il piano nazionale di prevenzione in agricoltura e selvicoltura;

RICHIAMATA la Determinazione n. DPF010/09 del 19//02/2018 con la quale si è proceduto alla formale integrazione del coordinamento regionale per la realizzazione di tutte le azioni previste nel programma 7, titolato "*Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali*" nella parte del coordinamento tecnico per le azioni afferenti il piano di prevenzione in agricoltura e selvicoltura con i referenti del Servizio SIAN e del Servizio Veterinario delle ASL, nonché con il Dirigente del Servizio Sanità Veterinaria Igiene e sicurezza degli alimenti, del Dipartimento regionale per la Salute e il Welfare;

PRESO ATTO delle risultanze della riunione svoltasi il 1 agosto 2018 – giusto verbale in atti Servizio della Prevenzione e Tutela sanitaria DPF010 del Dipartimento per la Salute e il Welfare – nel corso della quale i referenti del gruppo tecnico di coordinamento regionale per le azioni afferenti il piano nazionale di prevenzione in agricoltura e selvicoltura delle ASL, di cui alle citate Determinazioni DPF010/06 del 11/07/2016 e DPF010/09 del 19//02/2018, hanno approvato in via definitiva la "*Procedura regionale di vigilanza e controllo nel comparto dell'agricoltura e selvicoltura* ";

RITENUTO di prendere atto e approvare la procedura regionale di vigilanza e controllo nel comparto dell'agricoltura e selvicoltura siccome elaborata dal gruppo tecnico di coordinamento regionale per le azioni afferenti il piano nazionale di prevenzione in agricoltura e selvicoltura delle ASL di cui in premesse, (allegato A - parte integrante e sostanziale del presente atto), al fine di assicurare uniformità di regole nell'esercizio dell'attività di vigilanza da parte dei Servizi PSAL delle ASL regionali nonché per dare piena attuazione alle azioni previste nel programma 7 del Piano Regionale di Prevenzione;

DATO ATTO che l'azione n. 11 del Programma 7 del Piano regionale di Prevenzione prevede, successivamente all'approvazione e adozione formale della procedura a livello regionale:

1) la pubblicazione nel sito web della Regione;
2) il recepimento della procedura a livello di ASL con pubblicazione sul sito web aziendale;
3) l'applicazione della procedura da parte di tutti i SPSAL;
4) la revisione periodica della procedura;

RILEVATO che la presente proposta non comporta onere finanziario a carico del bilancio regionale;

VISTA la L.R. n.77/1999 e s.m.d.;

DATO ATTO CHE:

- il Dirigente del Servizio Della Prevenzione e Tutela Sanitaria competente nelle materie trattate nel presente provvedimento, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa dello stesso, apponendovi la propria firma in calce;
- il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla base del parere favorevole di cui al precedente punto 1, attesta che lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

A VOTI UNANIMI, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni specificate in premessa,
che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

1) Di approvare la procedura regionale di vigilanza e controllo nel comparto dell'agricoltura e selvicoltura siccome elaborata dal gruppo tecnico di coordinamento regionale per le azioni afferenti il piano nazionale di prevenzione in agricoltura e selvicoltura delle ASL di cui in premesse (allegato A - parte integrante e sostanziale del presente atto), al fine di assicurare uniformità di regole nell'esercizio dell'attività di vigilanza da parte dei Servizi PSAL delle ASL regionali nonché per dare piena attuazione alle azioni previste nel programma 7 del Piano regionale di Prevenzione 2014-2018 titolato "*Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali*";
2) Di provvedere, qualora necessario e al fine di rendere più celere e scorrevole l'esercizio dell'attività ispettiva nel settore agricoltura e selvicoltura, alla revisione e all'aggiornamento della procedura di cui al precedente punto 1) con apposito provvedimento di Giunta regionale;
3) Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4) Di trasmettere copia del presente atto ai Direttori Generali delle ASL, ai Responsabili dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, ai Responsabili dei Servizi PSAL delle ASL e ai componenti del Comitato di Coordinamento ex. art. 7 del D.Lgs, n. 81/08;
5) Di dare mandato ai Direttori Generali delle ASL il recepimento a livello aziendale della procedura di cui al punto 1) e la pubblicazione sul sito web aziendale;
6) Di dare mandato ai Direttori Generali delle ASL della Regione Abruzzo di porre in essere ogni utile iniziativa per la realizzazione delle azioni previste, trasmettendo specifica relazione al Servizio della Prevenzione e Tutela sanitaria DPF010 del Dipartimento per la Salute e il Welfare sulle modalità di applicazione della procedura di cui al punto 1);
7) Di dare atto che il presente atto non comporta onere finanziario a carico del bilancio regionale;
8) Di pubblicare la presente Deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito web regionale.

ALL. "A" ORIGINALE

REGIONE ABRUZZO

Piano Regionale Di Prevenzione 2014-2018

Regione Abruzzo Dipartimento per la Salute e il Welfare

Programma 7 – Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali

AZIONE n° 11

"Procedura Regionale Vigilanza e Controllo in Agricoltura - Zootecnia - Selvicoltura"

Data	Redazione Nome e Cognome	Verifica Nome e Cognome	Approvazione
01.08.2018	*Gruppo Tecnico Regionale Agricoltura - Zootecnia – Selvicoltura:* - Vecchiola Rita (Coordinatrice) - Castelli Alessandra - Di Pietrantonio Rossella - Lalla Michele - Mariantoni Emanuela - Mezzanotte Franco - Pavone Francesco - Vitullo Donato	*Coordinatori Programma 7:* - Melena Stefania - Benedetto Luigia - Di Giammarco Anna Maria *Direttori SPSAL Regione Abruzzo:* - Caponetti Antonio - Castelli Alessandra - Massaro Alcide - Pompei Domenico	Comitato Regionale di Coordinamento ex art.7 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Regione Abruzzo

INDICE

1. PREMESSA ..... pag. 3
2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE ..... pag. 4
3. RIFERIMENTI NORMATIVI/TECNICI ..... pag. 4
4. RESPONSABILITA' ..... pag. 6
5. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' ..... pag. 8
6. DIAGRAMMA DI FLUSSO ..... pag. 12
7. ALLEGATI
   - **Allegato A** – *Modello Verbale di primo accesso e richiesta documentazione* ..... pag. 16
   - **Allegato B** – *Scheda Sopralluogo Aziende Agri/Zootecniche* ..... pag. 18
   - **Allegato C** – *Scheda Sopralluogo Attività Forestali* ..... pag. 31
   - **Allegato D** – *Scheda Sopralluogo Commercio Macchine Agricole* ..... pag. 39
   - **Allegato E** - *Modello Segnalazione di presunta non conformità ai R.E.S.* ..... pag. 47

Regione Abruzzo Dipartimento per la Salute e il Welfare

LISTA DI DISTRIBUZIONE

La seguente procedura è distribuita a tutti gli operatori dei Servizi PSAL, IAN e IAPZ delle ASL della Regione Abruzzo

1. PREMESSA

L'attività agri - zootecnica e forestale rimane, pur in un quadro di tendenziale riduzione dei valori assoluti, una delle attività a maggior rischio di infortuni gravi e/o mortali.

Le principali cause di infortunio, anche mortale, sono legate a macchine agricole e parti di macchine (trattrice, cardano, presa di forza), a cadute dall'alto (scale portatili, fienili, tetti), a zootecnia (urti/schiacciamenti da bovini), ad abbattimento di alberi ed alle sistemazioni forestali.

Si tratta in linea generale di dinamiche ormai ben caratterizzate, per le quali sono note da tempo idonee misure preventive di tipo tecnico, procedurale e/o organizzativo, ma spesso di difficile approccio anche a causa della dimensione ridotta delle Aziende agri/zootecniche.

Il territorio regionale presenta due prevalenti realtà aziendali:

- Azienda con coltivazione del terreno (cerealicola, viticola, orticoltura, boschiva)
- Azienda agri-zootecnica con prevalenza di allevamenti bovini e suini.

Ulteriore elemento di diversità è rappresentato dalla consistenza aziendale, che nelle zone montane o urbanizzate trova la sua dimensione più ridotta.

Tali caratteristiche sono tali da influenzare sia la scelta delle aziende agricole da sottoporre a vigilanza e controllo sia le modalità con cui l'azione di vigilanza deve essere svolta.

Il Gruppo Tecnico Regionale, dando seguito *all'Azione 11 del Programma 7 del Piano Regionale di prevenzione 2014/2018, approvato con D.C.A. n°65 del 29.06.2016*, ed allo scopo di definire criteri per garantire l'omogeneità delle attività di vigilanza e controllo su tutto il territorio regionale, ha redatto il presente documento con lo scopo di fornire indicazioni e criteri operativi per l'effettuazione dei sopralluoghi in agricoltura; resta ferma la facoltà di adottare localmente protocolli più specifici qualora le circostanze lo rendessero opportuno.

Per integrare le competenze ed evitare la duplicazione degli interventi si è reso necessario il coordinamento con altri Servizi del Dipartimento di Prevenzione. in primis, con il Servizio IAN ed il Servizio Veterinario IAPZ (*Determina DPF010/09 del 19/02/2018*).

2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Tale procedura operativa definisce le modalità con cui svolgere l'attività di vigilanza e controllo in tema di sicurezza e salute del lavoro in Agricoltura - Zootecnia e Selvicoltura.
Dette modalità sono attivate per autonoma iniziativa dei Servizi PSAL che le programmano alla luce degli obiettivi nazionali, regionali ed aziendali ovvero su richiesta di Enti, singoli lavoratori o cittadini.
Scopo di tale procedura è utilizzare in modo efficace ed efficiente le risorse disponibili per fornire il maggior contributo possibile alla riduzione del numero di infortuni e/o malattie professionali in Agricoltura – Zootecnia e Selvicoltura.
L'azione di vigilanza e controllo nel comparto deve essere finalizzata, altresì, a promuovere l'adozione di misure di prevenzione efficaci, privilegiando il controllo su aspetti sostanziali, di concreta applicazione, orientato verso le priorità di rischio.
Pertanto, l'attività di vigilanza e controllo è, prioritariamente, orientata alla verifica della rispondenza alla normativa vigente delle macchine e/o attrezzature agricole di maggior utilizzo (trattrici, alberi cardanici, motocoltivatori, rotoimballatrici, scale portatili e fisse, motoseghe), delle corrette procedure di manipolazione, uso e stoccaggio di sostanze tossiche o nocive (come ad esempio i fitosanitari), dell'idoneità dei luoghi di lavoro e dei posti di lavoro (requisiti minimi di sicurezza degli impianti elettrici, parapetti sui fienili, sicurezza dei depositi di rotoballe, protezioni perimetrali delle vasche di stoccaggio liquami, vie di fuga dai recinti di stabulazione……).

3. RIFERIMENTI NORMATIVI / TECNICI

- ✓ D.Lgs. 09-04-2008 n°81 e s.m.i
- ✓ D.Lgs. 19-12-1994 n°758
- ✓ Codice Civile
- ✓ Codice Penale
- ✓ Codice di Procedura Penale
- ✓ Piano Nazionale di Prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura 2014-2018

Regione Abruzzo Dipartimento per la Salute e il Welfare

- ✓ Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018
- ✓ Accordo 22-02-2012 ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 28-08-1997 n°281 *(Specifica abilitazione degli operatori)*
- ✓ Art.3 c.13-ter del D.Lgs. 81/08 (*Valutazione standardizzata e semplificata in agricoltura*)
- ✓ D.P.R. 24-07-1996 n°459 *(Direttiva macchine)*
- ✓ D.Lgs. 27-01-2010 n°17 *(Nuova Direttiva macchine)*
- ✓ Linee Guida Nazionali INAIL ex ISPESL
- ✓ Norme tecniche armonizzate
- ✓ D.M. 22-01-2008 n°37 *(Installazione degli impianti all'interno degli edifici)*
- ✓ DPR 22 ottobre 2001, n. 462 (*Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi)*
- ✓ D.Lgs. 30 aprile 1992 n°285 *(Nuovo codice della strada e successive modifiche)* e D.P.R. 16-12-1992 n°495 (*Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada e successive modifiche)*
- ✓ D.Lgs. 14-08-2012 n°150 *(Attuazione della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi)*
- ✓ L.R. 14.09.1999 n°77 *(Disciplina delle nuove norme di prodotti fitosanitari e procedure relative agli interventi formativi per venditori, consulenti ed utilizzatori di tali prodotti ai sensi del D.Lgs. 150/2012)*
- ✓ D.M. 22-01-2014 *(Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari)*
- ✓ D.Lgs. 05/02/1997 n°22 – *Disposizioni relative allo smaltimento dei rifiuti -*
- ✓ D.P.R. 1 agosto 2011 n°151 – *Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi – Allegato I – Elenco delle attività soggette alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi -*
- ✓ REACH - Regolamento europeo CE n° 1907/2006 - *Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche -*
- ✓ CLP – Regolamento europeo CE n° 1272/2008 – *Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele –*
- ✓ D.P.R. 14 settembre 2011 n° *177 (Lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati).*

4. RESPONSABILITÀ

Al Direttore del Servizio PSAL o ad un Suo delegato, formalmente incaricato, è in capo la responsabilità della programmazione delle attività di vigilanza e controllo e il riscontro della corretta attuazione della presente procedura.

Al Coordinatore dei Tecnici della Prevenzione (ove presente) spetta la programmazione delle attività, per la parte concernente la propria figura professionale, nonché la verifica della corretta applicazione della procedura.

Il Direttore del Servizio PSAL attiva le azioni relative alla vigilanza e controllo nel comparto agricoltura, zootecnia e selvicoltura.

La programmazione delle relative fasi è elaborata dal Direttore PSAL o dal suo delegato, congiuntamente al Coordinatore dei Tecnici della Prevenzione (ove presente).

Di tale programmazione devono essere messi a conoscenza e coinvolti, tramite apposite riunioni di servizio, gli Operatori di vigilanza e controllo e, nel caso di attività congiunta, gli Operatori dei Servizi IAN e IAPZ coinvolti.

Gli Operatori hanno la responsabilità tecnica degli atti che compiono, in relazione alle attività assegnate, e sono tenuti ad adottare comportamenti improntati ad imparzialità, coerenza, trasparenza, riservatezza, riguardo alle norme poste a tutela dei dati personali, competenza tecnica e cortesia.

Nei confronti delle Aziende e dei lavoratori autonomi gli Operatori devono instaurare un rapporto di assistenza e di fiducia, offrendo loro spiegazioni sulle materie oggetto di controllo e indicazioni sulla corretta interpretazione della normativa di riferimento.

L'Operatore, in caso di conflitto di interesse, deve immediatamente sospendere l'attività ed informare al più presto il Direttore del Servizio PSAL.

Gli Operatori devono coinvolgere il Direttore del Servizio o il suo delegato in merito agli esiti dell'attività di vigilanza e controllo svolta, inoltre, devono compilare correttamente il Verbale di primo accesso e la richiesta di documentazione *(Allegato A)*, nonché le Schede di Sopralluogo specifiche *(Allegato B- C- D)*.

La Scheda di Sopralluogo, di cui all'Allegato B, va consegnata al Dirigente Medico e/o al Tecnico della Prevenzione individuato quale referente del Gruppo Tecnico Regionale per l'inserimento dei dati richiesti dal Database Access Nazionale.

Fase del processo / Ruolo	Direttore SPSAL	Dirigente Medico	TdP Coo. Vig.	TdP UPG Resp.	2° Op. SPSAL	Ref. Agri.
1. Inizio attività controllo aziende agricole	R					
Programmazione attività vigilanza e controllo aziende agricole	R		C			
2. Esecuzione sopralluogo aziende agricole	I			R	C	
2.1 Esecuzione controllo sorveglianza sanitaria	I	R		C	C	
3. Verbale di sopralluogo e successivi provvedimenti	I			R	C	
3.1 Verbale di sopralluogo e successivi provvedimenti per la parte inerente alla sorveglianza sanitaria	I	R		C	C	
4. Comunicazione esiti del sopralluogo	C			R	I	I
4.1 Comunicazione esiti inerenti al controllo della sorveglianza sanitaria	C	R		C	I	I
5. Registrazione				R	C	R
6. Archiviazione	I			R	C	

Legenda delle abbreviazioni:

TdP Coo. Vig. = Tecnico della Prevenzione Coordinatore

TdP UPG = Tecnico della Prevenzione UPG Responsabile del Procedimento

2° Op. SPSAL = Operatore del Servizio SPSAL che collabora alle attività nelle diverse forme contrattuali

Ref. Agri. = Tecnico della Prevenzione Referente in Agricoltura

R = Responsabile per l'ambito di competenza

C = Coinvolto

I = Informato

Salute e il Welfare - Regione Abruzzo Dipartimento per la

5. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

5.1 Criteri di scelta

E' importante distribuire in maniera uniforme l'attività di vigilanza e controllo su tutto il territorio provinciale.

L'elenco delle Aziende agri/zootecniche sarà acquisito attraverso l'Anagrafe Nazionale delle Aziende agricole operanti nella Regione (S.I.A.N.) ovvero, a livello provinciale, dai report rilasciati dalle Camere di Commercio Industria e Artigianato, oppure dalla Regione in base alle richieste dei Libretti di controllo (ex Libretto U.M.A).

L'attività di vigilanza e controllo è indirizzata a:

- coltivatori diretti del fondo senza lavoratori (Art.21 D.Lgs. 81/08 e smi);
- impresa familiare (230-bis C.C.) senza lavoratori (Art.21 D.Lgs. 81/08 e smi);
- società semplice (S.S.) senza lavoratori (Art.21 D.Lgs. 81/08 e smi);
- imprese familiari, coltivatori diretti, S.S. e altre forme societarie (SRL,SNC.....) con lavoratori;
- contoterzisti con lavoratori.

I criteri di scelta delle aziende da sottoporre a vigilanza programmata da parte del solo personale afferente al Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro sono i seguenti:

1a) Aziende mai controllate oppure controllate da oltre cinque anni (tempo intercorso dall'ultimo controllo);

2a) Aziende che in base all'elenco dei libretti di controllo (ex libretto U.M.A.) sono in possesso di un numero ≥ 3 macchine agricole;

3a) Aziende che in base all'elenco dei libretti di controllo (ex libretto U.M.A.) sono in possesso di un almeno una macchina agricola;

4a) Sulla base di eventi sentinella (dinamiche infortunistiche particolari, indipendentemente dalla gravità, che suggeriscono l'esistenza di irregolarità, casi di malattie professionali, segnalazioni/esposti);

5a) Attraverso "controllo a vista".

Rientrano nel conteggio di attività di vigilanza e controllo le aziende agricole ispezionate a vario titolo:

- a seguito di deleghe da parte dell'Autorità Giudiziaria;
- su richiesta di Forze dell'Ordine e/o altri Enti (INAIL, VVF, ITL, INPS);
- per indagini di infortuni svolti in reperibilità;
- per indagini di malattie professionali;
- a seguito di esposti/segnalazioni circostanziati e non in forma anonima.

I criteri di scelta delle aziende da sottoporre a vigilanza programmata da parte del personale afferente al Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro **in congiunta** con il Servizio di Igiene degli Alimenti e Nutrizione sono:

1b) Aziende con superficie di coltivazione ≥ 10 ettari;

2b) Aziende che coltivano ortaggi/frutta con diversi raccolti l'anno;

3b) Aziende con un numero ≥ 3 dipendenti a tempo indeterminato;

4b) Aziende che hanno un locale/chiosco per la vendita diretta dei prodotti.

I criteri di scelta delle aziende da sottoporre a vigilanza programmata da parte del personale afferente al Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro **in congiunta** con il Servizio Veterinario Igiene Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche sono:

1c) Aziende suinicole a ciclo unico con consistenza di almeno 500 capi;

2c) Aziende allevamento bovino da carne con box multipli e consistenza di almeno 30 capi.

Dipartimento per la Salute e il Welfare - Regione Abruzzo

5.2 VIGILANZA PROGRAMMATA

L'attività di vigilanza sarà eseguita in tre fasi.

La prima fase è caratterizzata dalla scelta, mediante gli algoritmi di cui agli Allegati 1 – 2 – 3, delle Aziende agricole/zootecniche da sottoporre a controllo con successiva assegnazione della pratica.

La seconda fase prevede l'attivazione operativa di vigilanza incentrata:

- ✓ sulla verifica delle norme di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento ai requisiti di sicurezza delle macchine ed attrezzature agricole;
- ✓ sulla corretta gestione ed utilizzo dei prodotti fitosanitari (in congiunta con il Servizio IAN);
- ✓ sulla verifica delle condizioni igieniche e di sicurezza in zootecnia (in congiunta con il Servizio Veterinario IAPZ)

ed eseguita mediante l'utilizzo della "Scheda di Sopralluogo Aziende Agricole" (revisione Agosto 2015) predisposta dal Gruppo Nazionale Agricoltura che verrà compilata, ognuno per gli aspetti di propria competenza, dai Servizi PSAL, IAN e IAPZ.

La terza fase consiste nella archiviazione su supporto informatico (gestionale del servizio di appartenenza e Nazionale) dell'attività di vigilanza eseguita.

Il diagramma di flusso allegato sintetizza tutte le fasi della vigilanza sopra indicata.

La vigilanza e controllo nelle Aziende agricole e/o zootecniche potrà estendersi ad aspetti relativi a rischi ulteriori, qualora lo stato dei luoghi e le condizioni operative ne giustifichino la necessità.

5.3 Il Sopralluogo

Il sopralluogo è eseguito da due Operatori del Servizio di cui almeno uno con qualifica di UPG, che assume il ruolo di Responsabile del procedimento.

Al momento del sopralluogo gli Operatori devono qualificarsi ed essere facilmente riconoscibili con l'esibizione del Tesserino di riconoscimento, devono chiedere di conferire con il Datore di Lavoro e dichiare le finalità del controllo.

Durante il sopralluogo gli Operatori indosseranno correttamente gli opportuni Dispositivi di protezione individuale e adotteranno tutte le cautele dettate dalla conoscenza dei rischi del comparto agricoltura.

Al termine del sopralluogo, dagli Operatori del Servizio PSAL, verrà rilasciata una copia del Modello Verbale di primo accesso e richiesta documentazione.

Per gli aspetti inerenti la sorveglianza sanitaria dei lavoratori si acquisiranno i giudizi di idoneità alla mansione specifica dei LAVORATORI, il protocollo sanitario redatto ed adottato dal Medico Competente nonchè i relativi verbali di sopralluogo dello stesso.

La succitata documentazione, unitamente al documento di valutazione dei rischi, sarà oggetto di un approfondimento da parte del Dirigente Medico, congiuntamente ai Tecnici della Prevenzione che hanno eseguito il sopralluogo in Azienda, al fine di attuare le indicazioni previste dalle Linee di indirizzo nazionale del Piano Nazionale della Prevenzione per la valutazione e gestione dei rischi chimici, fisici, biologici e del sovraccarico biomeccanico, rischi caratteristici del comparto.

5.4 Atti relativi all'attività di vigilanza

In'esito all'attività di vigilanza dovrà essere compilato correttamente ed in maniera leggibile il Verbale di primo accesso e la richiesta di documentazione (anche in assenza di violazioni), mentre potranno essere prodotti i seguenti atti:

- Verbale di Prescrizione
- Verbale di disposizione
- Verbale di sequestro, in caso di pericolo grave ed imminente, finalizzato all'interruzione della situazione di rischio per il ripristino delle condizioni di sicurezza.

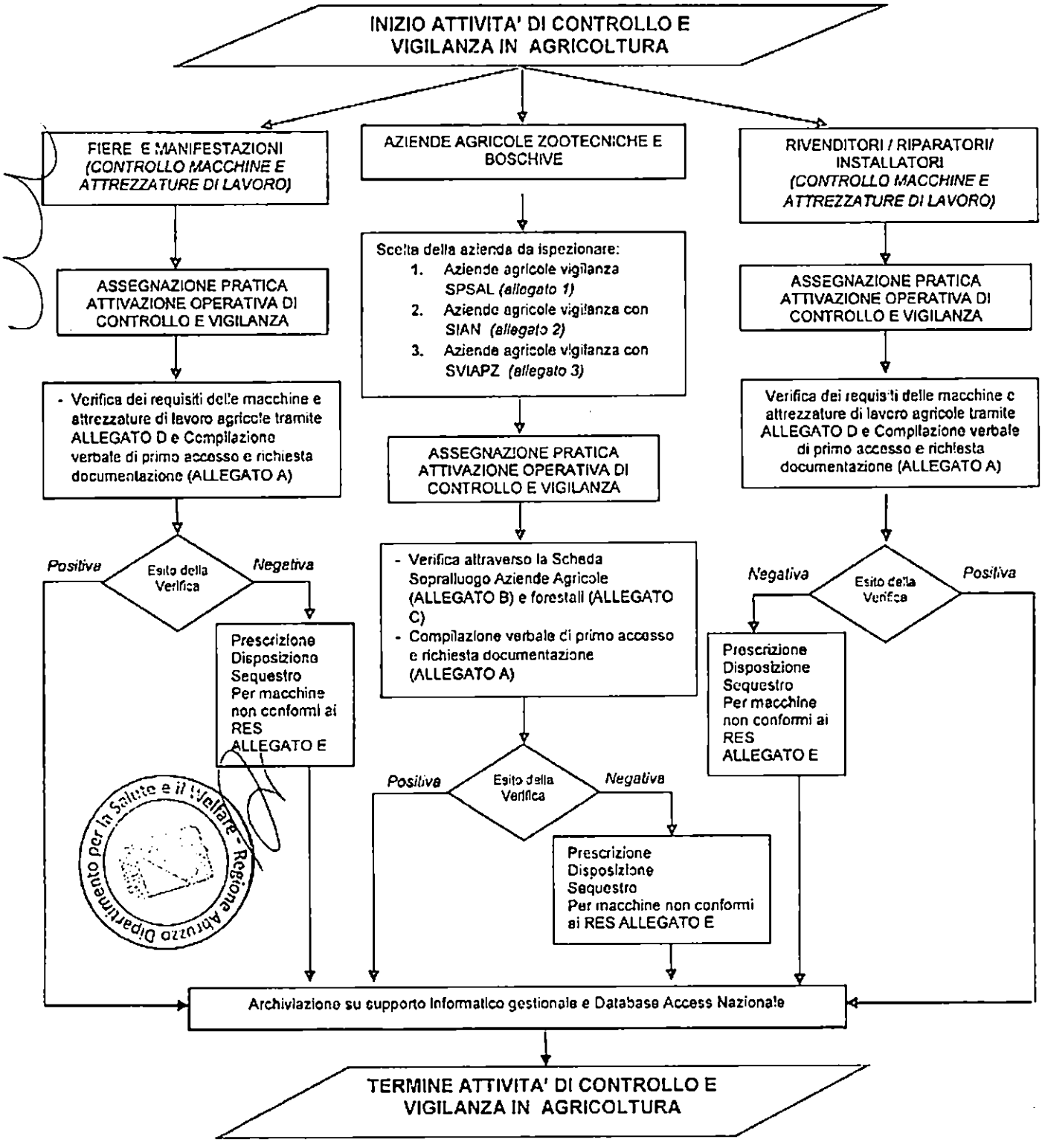
5.5 Registrazione dell'attività

Il Responsabile del procedimento provvederà a registrare l'attività svolta su apposito supporto informatico gestionale, messo a disposizione dal Servizio PSAL di appartenenza, al fine di avere dati dell'attività di vigilanza disponibili per la rendicontazione trimestrale, comprensivi degli articoli violati. La documentazione cartacea prodotta a seguito dell'attività di vigilanza sarà custodita, con salvaguardia dei dati sensibili, in un archivio d'ufficio all'uopo predisposto dal Direttore del Servizio PSAL.

E' altresì prevista la registrazione nel supporto informatico Database Access Nazionale, a cura del Tecnico della Prevenzione individuato quale referente del Gruppo Tecnico Regionale, dei dati contenuti nella scheda di sopralluogo di cui all'Allegato B.

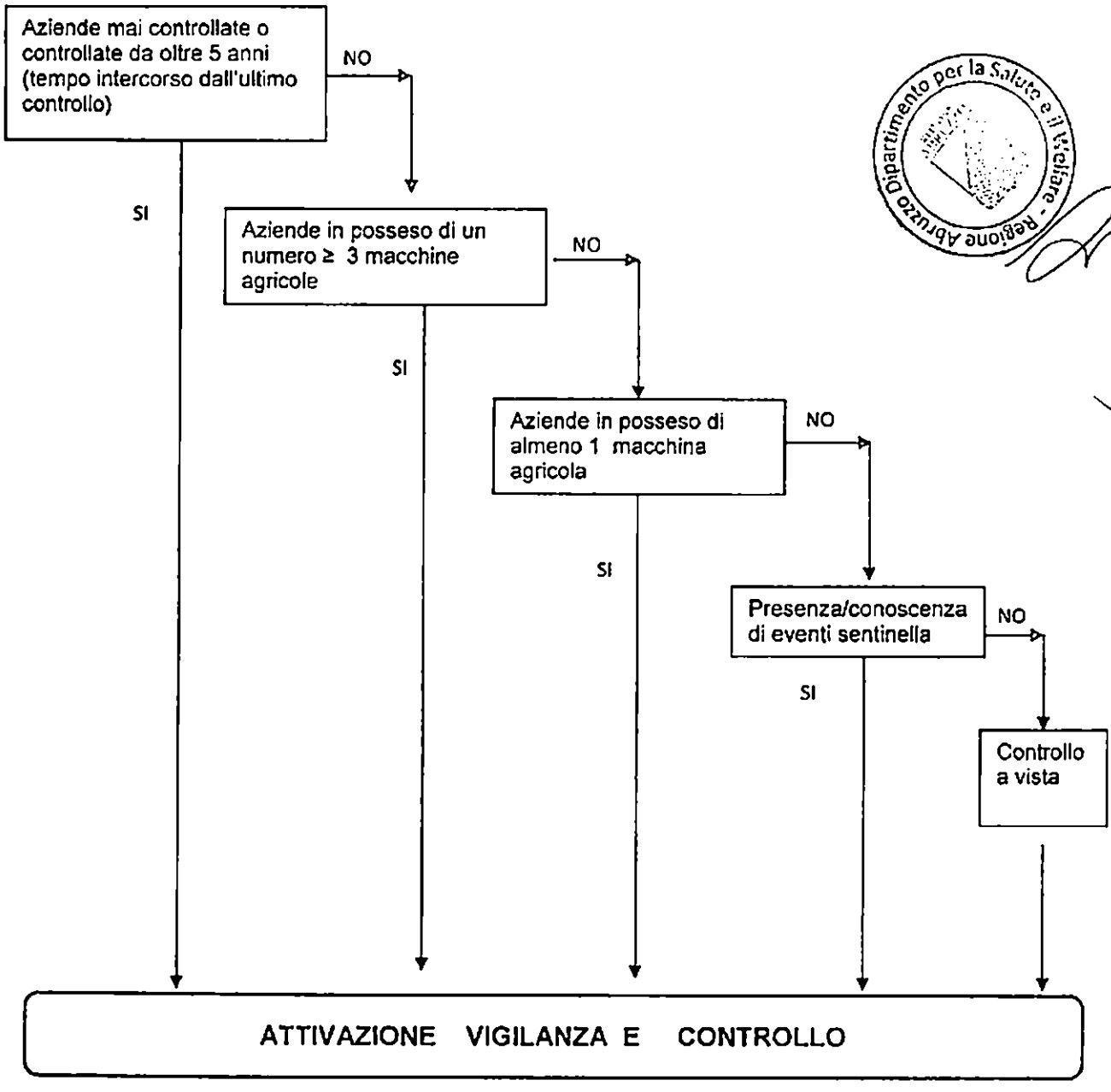
Dipartimento per la Salute e il Welfare - Regione Abruzzo

6. DIAGRAMMA DI FLUSSO



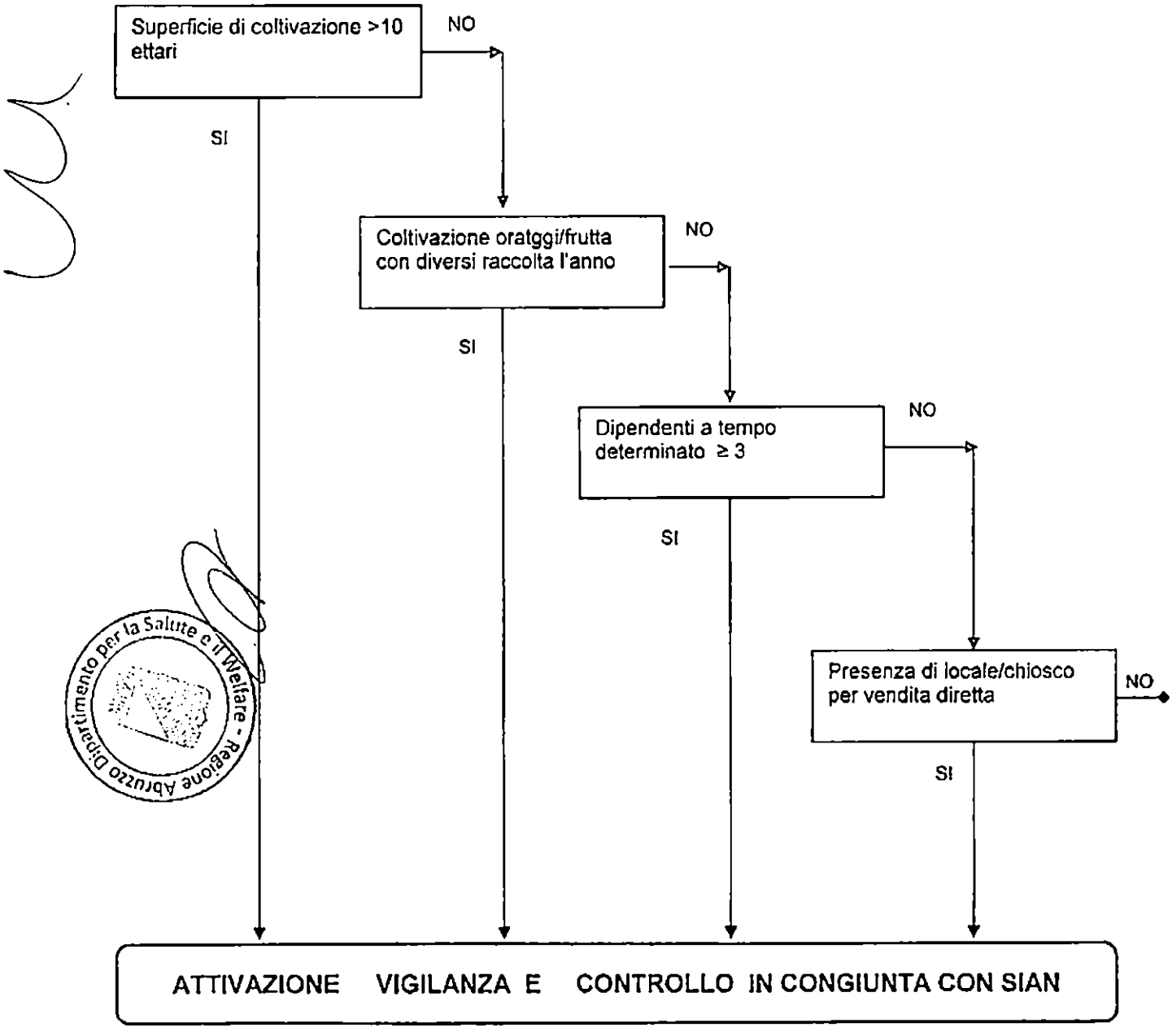
Dipartimento per la Salute e il Welfare - Regione Abruzzo

ALLEGATO 1 - CRITERI DI PRIORITA' PER LA SCELTA DELLE AZIENDE AGRICOLE DA ISPEZIONARE SERVIZIO PSAL



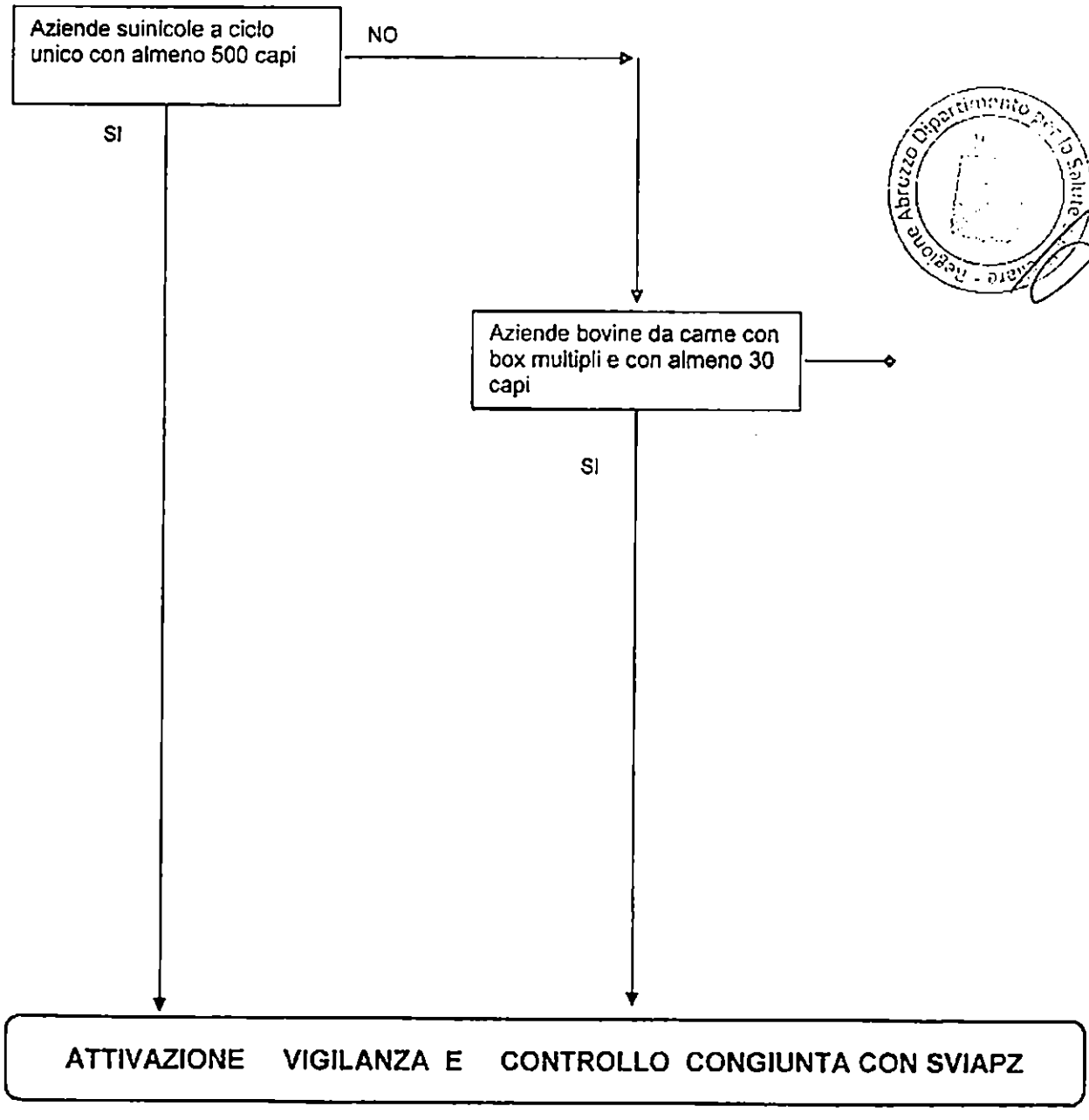
Regione Abruzzo Dipartimento per la Salute e il Welfare

ALLEGATO 2 - CRITERI DI PRIORITA' PER LA SCELTA DELLE AZIENDE AGRICOLE DA ISPEZIONARE IN CONGIUNTA CON IL SIAN



Dipartimento per la Salute e il Welfare - Regione Abruzzo

ALLEGATO 3 - CRITERI DI PRIORITA' PER LA SCELTA DELLE AZIENDE AGRI ZOOTECNICHE DA ISPEZIONARE CON SVIAPZ



7. ALLEGATI

ALLEGATO A - MODELLO VERBALE DI PRIMO ACCESSO e RICHIESTA DOCUMENTAZIONE

Il giorno ..... alle ore ..... il/i sottoscritto/i .....
..... operatore/i presso ..... ha/hanno effettuato un sopralluogo ispettivo presso l'Azienda Agricola sotto indicata:

Ragione Sociale: ..... P.IVA .....
Sede Legale: .....
Sede Operativa: .....
Legale Rappresentante: ..... nato/a a .....
il ..../..../..... e residente a ..... via .....
Tel. /cell. ..... Mail/ Pec. .....

Per la Ditta è presente al sopralluogo il/la Sig./ra ..... nato/a a.....
il ..../..../..... e residente a ..... (.....) via .....
identificato/a mediante ..... in qualità
di ..... che prende atto del seguente verbale e si impegna a consegnarlo nel più breve tempo possibile al Legale Rappresentante della Ditta su indicata.

In riferimento al sopralluogo odierno, si richiede <u>in copia</u> la seguente documentazione:

- ☐ Certificato di iscrizione alla CC.I.AA. e D.U.R.C. ;
- ☐ UNILAV o altra documentazione relativa all'assunzione del/dei lavoratore/i;
- ☐ Documento di Valutazione dei rischi debitamente firmato e datato *(artt.17 e 28 D.Lgs. 81/2008)*;
- ☐ D.U.V.R.I e contratti di appalto e sub – appalto *(Art.26 del D.Lgs 81/08)*;
- ☐ Organigramma della sicurezza completo di tutte le figure e delle loro mansioni, nonché delle generalità complete;
- ☐ Eventuali deleghe in materia di sicurezza sul lavoro *(Art.16 del D.Lgs 81/08)*;
- ☐ Documentazione comprovante l'avvenuta designazione / nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e degli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione *(artt.17 c.2 lett.b e 34 D.Lgs. 81/2008)* con la attestazione dei requisiti in loro possesso ai sensi dell'art. 32 D.Lgs 81/08;
- ☐ Documentazione comprovante l'avvenuta designazione e formazione degli addetti alle misure di prevenzione incendi, emergenze e primo soccorso *(Art.18 c.1 lett.b D.Lgs 81/08)*;
- ☐ Documentazione comprovante l'avvenuta nomina, ove necessario, del Medico Competente *(art. 18 c. 1 lett a D.Lgs. 81/2008)*;
- ☐ Giudizi di idoneità alla mansione specifica dei lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria *(art. 18 c. 1 lett g D.Lgs. 81/2008)*;

- ☐ Protocollo di sorveglianza sanitaria, relazione annuale e verbale di sopralluogo del Medico Competente *(art. 25 c. 1 lett b, lett. i e lett. l D.Lgs. 81/2008)*;
- ☐ Documentazione attestante l'avvenuta Informazione e Formazione dei lavoratori *(art.36 e art.37 D.Lgs. 81/2008)*;
- ☐ Documentazione comprovante l'avvenuta nomina e formazione del/degli R.L.S/ R.L.S.T. *(artt. 47 e 48 D.Lgs. 81/2008)*;
- ☐ Lettere di consegna D.P.I. e istruzioni per il loro utilizzo *(art. 77 D.Lgs. 81/2008)*;
- ☐ Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico secondo la regola dell'arte rilasciata da un installatore abilitato, relativa anche alla messa a terra ed alla protezione contro le scariche atmosferiche, completa di tutti gli allegati obbligatori e delle comunicazioni all'INAIL (ex ISPESL) e ASL *(Art.7 Regolamento di cui al D.M. 37/2008 e D.P.R. 462/01)*;
- ☐ Libretto uso e manutenzione attrezzature di lavoro: .....
- ☐ Copia del libretto di controllo (ex libretto U.M.A);
- ☐ Copia del Libretto di Circolazione della/delle trattrice/i agricola/e;
- ☐ Dichiarazione di conformità del telaio di protezione in caso di capovolgimento *(Allegato III Linea Guida Nazionale INAIL ex ISPESL per l'adeguamento dei trattori agricoli o forestali ai RES)*;
- ☐ Dichiarazione di corretta installazione del telaio di protezione in caso di capovolgimento *(Allegato IV Linea Guida Nazionale INAIL ex ISPESL per l'adeguamento dei trattori agricoli o forestali ai RES)*;
- ☐ Dichiarazione di corretta installazione del sedile e/o cinture di sicurezza; *(Allegato Linea Guida Nazionale INAIL ex ISPESL per l'adeguamento dei trattori agricoli o forestali ai RES)*;
- ☐ Schede di sicurezza dei prodotti/preparati chimici utilizzati in azienda;
- ☐ Altro: .....
- ☐ .....

La documentazione dovrà essere consegnata presso l'Ufficio del Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro della ASL ..... il giorno ..... alle ore .....

<u>Si avverte che la mancata produzione della documentazione entro i termini indicati sarà considerata equivalente al mancato possesso della stessa.</u>

IN ESITO ALL'ODIERNO SOPRALLUOGO:

- ☐ Si resta in attesa di valutare la documentazione richiesta per la definizione.
- ☐ Si comunica che sono state accertate violazioni in materia di sicurezza e di igiene del lavoro per le quali sarà impartita al contravventore una prescrizione ai sensi dell'art. 20 D.Lgs 758/94 ovvero provvedimento di illecito amministrativo ai sensi dell'art. 301 bis del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
- ☐ Considerato che sono state rilevate situazioni di lavoro che mettono in pericolo la sicurezza e/o la salute dei lavoratori ai sensi dell'art. 20 c. 3 del D.Lgs. 758/94 si dispone, con effetto immediato e sino al ripristino delle condizioni di sicurezza. .....

Note: .....

La persona presente all'ispezione _____ *I Verbalizzanti* _____

ALLEGATO B – SCHEDA SOPRALLUOGO AZIENDE AGRICOLE

SCHEDA SOPRALLUOGO AZIENDE AGRICOLE

Regione Abruzzo Dipartimento per la Salute e il Welfare

Data sopralluogo ..... Operatore/i .....

(revisione Agosto 2015)

MODULO 1: anagrafe, macchine, attrezzature

ANAGRAFICA Denominazione Azienda	
Legale Rappresentante	
Recapito sede operativa (Comune, Via/ Località)	
Recapito sede legale (se diversa)	
Codice Fiscale/P. IVA	
TIPOLOGIA AZIENDALE	
A) azienda in art.21 D.Lgs 81/08	
B) azienda con lavoro dipendente	
DIMENSIONE AZIENDALE	
n°addetti totale	
S.A.U. complessiva (espressa in Ha)	

Zootecnia	**n°capi allevati**
bovini	
suini	
ovicaprini	
avicoli	
altro	

Indirizzo produttivo prevalente (1 sola risposta)

- Cerealicolo/foraggero ☐
- Colture industriali (es. tabacco, barbabietola, girasole, pioppo) ☐
- Vitivinicolo ☐
- Olivicolo ☐
- Zootecnico ☐
- Orticolo ☐
- Frutticolo ☐
- Floro-vivaistico ☐
- Lavori forestali ☐
- Manutenzione del verde ☐
- Attività conto terzi ☐
- Altro (specificare) ☐

Regione Abruzzo - Dipartimento Opera la Salute e il Welfare

MACCHINE

Requisiti da controllare	attrezzature controllate n.	attrezzature controllate non conformi n°
Trattore agricolo o forestale		
E' dotato di struttura di protezione contro il rischio di capovolgimento (telaio o cabina)?		
E' dotato di sistema di ritenzione del conducente (cintura di sicurezza)?		
La presa di potenza è dotata di apposita protezione (scudo) fissata sul trattore o di altro sistema che garantisce una analoga protezione? (Rif. ISO 500-1: 2004 e ISO 500-2: 2004)		
Gli organi in movimento (ventola di raffreddamento, cinghie, etc.) sono protetti contro il contatto accidentale?		
Albero cardanico		
L'albero cardanico di trasmissione dalla presa di potenza del trattore è dotato di adeguata protezione? (Rif. EN 12965: 2003)		
Carri desilatori, miscelatori e/o trinciatori di insilati		
Nelle macchine con utensili di taglio e di carico o porta di carico è garantita la protezione contro il pericolo di impigliamento e trascinamento causati dal dispositivo di miscelazione e/o di trinciatura?		
Dal posto di lavoro o di guida la macchina presenta un'adeguata visibilità dell'area di lavoro degli utensili di taglio e di carico o porta di carico?		
Moto-coltivatore e/o motozappa		
I movimenti della macchina e l'azionamento degli utensili di lavoro sono possibili solo agendo sui comandi ad azione mantenuta localizzati sulle stegole? (Rif. 5.5 EN 709: 1997+A1 2000)		
Il rilascio del comando ad azione mantenuta determina lo spegnimento del motore?		
Nelle macchine provviste di retromarcia è impedito il passaggio diretto dalla marcia in avanti alla retromarcia? *n.b. Questa prescrizione è soddisfatta per esempio dalla presenza di una posizione di folle. (Rif par. 5.6 EN 709: 1997+ A1 2000)*		

Regione Abruzzo Dipartimento per la Salute e il Welfare

La macchina è equipaggiata con un dispositivo che impedisca l'avviamento del motore se questo induce la rotazione delle ruote o il movimento degli utensili? (Rif. 5.2 EN 709: 1997+A1:2000)		
Macchine per lo spandimento di concimi granulati		
Gli organi di distribuzione sono adeguatamente protetti contro il contatto non intenzionale?		
Gli organi di alimentazione e/o miscelazione interni alla tramoggia sono protetti contro il contatto non intenzionale? (Rif. par. 5.4 EN 14017: 2005)		

Requisiti da controllare	**attrezzature controllate n.**	**attrezzature controllate non conformi n°**
Rotoimballatrici		
Il pick up e gli organi di alimentazione che possono essere soggetti ad ingolfamento sono dotati di un dispositivo in grado di eliminare i pericoli collegati alla rimozione degli ingolfamenti? (Rif. 3.4.1 EN 704: 1999)		

Trinciatrici		
La macchina è dotata di un dispositivo di protezione contro il lancio di oggetti? (Rif. 4.3 EN 745: 1999)		
Motosega		
E' presente il dispositivo di comando del freno catena? (Rif. 5.5.1 e 5.5.2 EN ISO 11681-1: 2008)		
E' presente il dispositivo di bloccaggio a uomo presente del comando dell'acceleratore? Rif. 5.10 EN ISO 11681-1: 2008)		

ATTREZZATURE

Scale di accesso alla sala mungitura		
Sono dotate di corrimano?		
Gli scalini sono antiscivolo (grigliato)?		
Scale portatili		
Sono munite di dispositivi antiscivolo alla base?		

Sono munite di ganci di trattenuta o appoggi antiscivolo all'estremità superiore?		

Riquadri con linea continua: compilazione obbligatoria
Riquadri con linea tratteggiata: compilazione facoltativa

Regione Abruzzo Dipartimento per la Salute e il Welfare

Dipartimento per la Salute e il Welfare - Regione Abruzzo

MODULO 2: Adempimenti normativi e dotazioni igieniche

Valutazione dei rischi	☐ eseguita	☐ non eseguita	
Impianto elettrico (giudizio sintetico): nulla da segnalare ☐ non sicuro ☐			
Documentazione di impianto elettrico (Progetto impianto, Certificato conformità, Verifica periodica)	☐ completa	☐ incompleta	
Valutazione del rischio incendio	☐ si	☐ no	
Certificato Prevenzione Incendi	☐ si	☐ no	☐ non necessario
Registro infortuni	☐ si	☐ no	☐ non necessario
Nomina RSPP	☐ titolare	☐ altra figura	☐ no
Idonea formazione	☐ si	☐ no	
Nomina addetto antincendio	☐ titolare	☐ altro dipendente	☐ no
Idonea Formazione	☐ si	☐ no	
Nomina addetto Primo Soccorso	☐ titolare	☐ altro dipendente	☐ no
Idonea Formazione	☐ si	☐ no	
Nomina RLS	☐ si	☐ no	☐ RLST
Formazione	☐ si	☐ no	
Nomina Medico Competente	☐ si	☐ no	
Consulenze esterne per valutazione dei rischi/gestione rischi specifici ☐ no			
si, da parte di	☐ consulente fornito da associazione	☐ privato	
SERVIZI (Spogliatoi, armadietti, bagni, docce) *GIUDIZIO SINTETICO*	☐ insufficiente	☐ sufficiente	☐ buono
DPI in dotazione all'azienda	☐ insufficiente	☐ sufficiente	☐ buono

MODULO 3.1: Allevamento bovino e suino

SUPERFICI DI PASSAGGIO		
Pavimentazione lavabile	☐ si	☐ no
Caratteristiche antisdrucciolo	☐ si	☐ no

VIE DI FUGA, PERCORSI PROTETTI, PROTEZIONI CONTRO LO SCHIACCIAMENTO		
Presenza di varchi o luoghi protetti	☐ si	☐ no
Presenza di percorsi protetti	☐ si	☐ no
Presenza di trappole autocatturanti o altro sistema equivalente	☐ si	☐ no
Presenza di idoneo box per toro o per verro	☐ si	☐ no

STOCCAGGIO DEIEZIONI E VEICOLAZIONE LIQUAMI		
Presenza di idoneo parapetto, coperture o altre difese	☐ si	☐ no

DPI		
calzature con suole antisdrucciolo	☐ si	☐ no
calzature antischiacciamento	☐ si	☐ no
Altro	☐ si	☐ no

IMPIANTO ELETTRICO		
A servizio di un processo produttivo	☐ si	☐ no
Certificato di conformità, o in alternativa, dichiarazione di rispondenza	☐ si	☐ no
Verifica periodica dell'impianto di messa a terra	☐ si	☐ no

RUMORE			
Presenza di materiali fonoassorbenti/fonoriflettenti	☐ si	☐ no	☐ non necessaria
Dotazione DPI antirumore	☐ si	☐ no	☐ non necessaria

MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI		
Presenza di carrelli (o altra soluzione analoga) per la movimentazione dei carichi (sacchi, animali morti, ecc...)	☐ si	☐ no

MODULO 3.2: Stoccaggio fieno e insilati

FIENILI	rotoballe		Balle/maxiballe	
Livello impilamento balle/rotoballe	☐ <= 4	☐ > 4	☐ <= 4	☐ > 4
Presenza di idonei sistemi di contenimento balle/rotoballe accatastate		☐ si ☐ no		☐ si ☐ no

Uso di attrezzature idonee per la movimentazione balle/rotoballe	☐ si	☐ no
Fienili sopraelevati: Presenza di parapetto nei fienili dove si accede per carico/scarico	☐ si	☐ no

SILI ORIZZONTALI		
Presenza di parapetto (o altra difesa equivalente) di protezione dalle cadute dall'alto sulle pareti di contenimento	☐ si	☐ no
SILI VERTICALI		
Scale A Pioli Fisse	☐ <= 5 metri	☐ > 5 metri
Presenza di gabbia metallica di protezione a partire da 2,50 metri dal pavimento	☐ si	☐ no
La gabbia dista dal piano dei pioli meno di 60 cm	☐ si	☐ no
ORGANI IN MOVIMENTO		
Adeguata protezione degli organi in movimento (carter, griglie, ecc..)	☐ si	☐ no

Dipartimento per la Salute e il Welfare - Regione Abruzzo

MODULO 4: Prodotti Fitosanitari		
Uso Prodotti Fitosanitari (risposte riferite all'ultima annata agraria)	☐ si	☐ no
I trattamenti in azienda sono eseguiti:	☐ in proprio	☐ da terzi
Gli addetti al trattamento dispongono tutti di patentino	☐ si	☐ no
E' correttamente compilato il registro dei trattamenti	☐ si	☐ no
Sono disponibili le fatture e i moduli di acquisto	☐ si	☐ no
Sono disponibili le schede di sicurezza	☐ si	☐ no
I P.F. presenti sono tutti correttamente etichettati	☐ si	☐ no

MACCHINE/ATTREZZATURE IMPIEGATE PER L'APPLICAZIONE			
Atomizzatore/pompa già sottoposti a controllo funzionale periodico (A.3.1 PAN)	☐ si	☐ no	Anno .....
Solforatrice, impolveratrice già sottoposte a controllo funzionale periodico (A.3.1 PAN)	☐ si	☐ no	Anno .....
Barra irroratrice già sottoposta a controllo funzionale periodico (A.3.1 PAN)	☐ si	☐ no	Anno .....
Documento di regolazione o taratura dell'utilizzatore (A.3.6 PAN)	☐ si	☐ no	Anno .....

CARATTERISTICHE DI MACCHINE/ATTREZZATURE IMPIEGATE PER L'APPLICAZIONE		
Le attrezzature sono dotate di serbatoio di acqua da usare in caso di contaminazione	☐ si	☐ no
Regolazione e manutenzione periodica delle attrezzature: annuale registrata su scheda apposita da allegare al registro dei trattamenti (a partire da Novembre 2016)	☐ si	☐ no

CARATTERISTICHE TRATTORE/I UTILIZZATO/I PER TRATTAMENTI	
Trattore/i cabinato con aria condizionata	☐
Trattore/i cabinato non condizionato	☐
Trattore/i non cabinato	☐

Dipartimento per la Salute e il Welfare - Regione Abruzzo

MODALITA' DI STOCCAGGIO	
In armadio chiuso a chiave, con caratteristiche idonee si ☐ no ☐	
In luogo apposito chiuso si ☐ no ☐, con le seguenti caratteristiche	
☐ *pavimentazione lavabile*	☐ *scaffali o pallet*
☐ *aerazione sufficiente*	☐ *impianto elettrico sicuro/assente*
☐ *sistema di contenimento sversamenti*	☐ *materiale e attrezzature idonee per raccogliere sversamenti accidentali*

DPI per fitofarmaci	☐ insufficiente	☐ sufficiente	☐ buono

Dipartimento per la Salute e il Welfare - Regione Abruzzo

MODULO 5: valutazione finale
GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE FINALE

SICUREZZA: giudizio (da + a +++++)

+					Attrezzature obsolete e sicurezza di macchine e impianti totalmente trascurata.
+	+				Sicurezza di macchine e impianti trascurata; protezioni assenti e/o non ripristinate.
+	+	+			Discreto parco macchine, trascuratezza nelle manutenzioni in tema di sicurezza dovuta ad una inesistente gestione organizzata della sicurezza.
+	+	+	+		Discreta attenzione alla sicurezza e alla manutenzione; presenza di piccole lacune legate a carenza organizzativa.
+	+	+	+	+	Azienda attenta alla sicurezza, costante manutenzione e buon parco macchine. Gestione organizzata della sicurezza.

IGIENE DELL'AMBIENTE DI LAVORO E DEI SERVIZI: giudizio (da + a +++++)

+					Pessime condizioni igieniche degli ambienti di lavoro con presenza di rischi professionali.
+	+				Cattive condizioni igieniche degli ambienti. Assenza o inadeguatezza dei servizi igienici o altri presidi igienico sanitari.
+	+	+			Ambienti con caratteristiche insufficienti di igiene dovute a trascuratezza nella gestione.
+	+	+	+		Discreta attenzione alla condizioni igieniche e all'igiene del lavoro.
+	+	+	+	+	Ottime condizioni igieniche e di igiene del lavoro.

ATTENZIONE AGLI ASPETTI NORMATIVI E DOCUMENTALI: giudizio (da + a +++++)

+					Assenza e non conoscenza di alcun tipo di documentazione obbligatoria.
+	+				Assenza della maggior parte della documentazione obbligatoria. Parziale ottemperanza formale.
+	+	+			Assenza dei documenti in azienda reperiti in un secondo momento. Ottemperanza formale alla normativa.
+	+	+	+		Discreta attenzione e conoscenza degli adempimenti documentali. Discreta conoscenza del significato della norma e impegno all'applicazione con le figure preposte.
+	+	+	+	+	Esiste un sistema per la gestione degli adempimenti e dei programmi d'intervento nel tempo.

Dipartimento per la Salute e il Welfare - Regione Abruzzo

ATTENZIONE AGLI ASPETTI FITOSANITARI: giudizio (da + a +++++)

+					Possima gestione degli aspetti legati all'uso di prodotti fitosanitari (non conoscenza dei prodotti e la rispettiva tossicità, inidoneità del personale, dei macchinari, del deposito, ecc).
+	+				Poca conoscenza della problematiche e cattiva gestione.
+	+	+			Conoscenza delle problematiche ma abitudini comportamentali e attrezzature e strutture inadeguate.
+	+	+	+		Conoscenza delle problematiche e discreta attenzione nella gestione.
+	+	+	+	+	Buona conoscenza e attenzione nella gestione degli aspetti legati all'uso di fitofarmaci (uso agronomico, tossicità prodotti, macchine, depositi, DPI).

Dipartimento per la Salute e il Benessere Regione Abruzzo

MODULO 6: sanzioni

Nessuna ☐

D.Lgs. 81/08 **n. articoli violati .....**

di cui con procedura 758/94: n. articoli violati .....

dettaglio articoli	70 comma 1	n.....
	70 comma 2	n.....
	71 comma 1	n.....
	64 comma 1	n.....
	113 punto 3	n.....
	21 comma 1 lett a	n.....
	altro	n.....

sanzioni non 758/94: n. articoli violati .....

Sanzioni amministrative: n. articoli violati .....

Disposizione: ☐ Oggetto: ..... Riferimento normativo .....

Sequestri: ☐ Oggetto: ..... Riferimento normativo .....

Regione Abruzzo Dipartimento per la Salute e il Welfare

ALLEGATO C – SCHEDA SOPRALLUOGHI ATTIVITA' FORESTALI

SCHEDA SOPRALLUOGO ATTIVITA' FORESTALI

CANTIERE FORESTALE SITO IN:

Comune:.....
Località:.....

Denominazione Lotto .....

(per una miglior identificazione del cantiere boschivo)

Foresta/bosco di proprietà di: .....

(per definire se il committente è soggetto pubblico o privato)

Lavori affidati alla Ditta: .....

Nome di eventuale ditta/autonomi in subappalto:.....

.....

Referente di cantiere: ..... Cell:.....

Generalità dei lavoratori presenti:

(per facilitare le successive attività di verifica, in particolare la formazione e la sorveglianza sanitaria)

COGNOME E NOME	Luogo e data nascita	Identificato mediante

Data sopralluogo ..... Operatore/i .....

Modulo 1: Anagrafica e caratteristiche aziendali

Indirizzo produttivo prevalente (1 sola risposta)

- Lavori forestali ☐
- Attività agricole ☐
- Trasporto per conto terzi ☐
- Manutenzione del verde ☐
- Prima trasformazione di legna e legname ☐
- Ingegneria naturalistica, viabilità e vivaistica ☐
- Altro ☐ (specificare _____)

Attività svolta al momento del sopralluogo:

- abbattimento piante ☐
- esbosco ☐
- allestimento cantiere (teleferica) ☐
- Manutenzione del verde ☐
- Altro ☐ (specificare _____)

L'attività rientra nell'ambito di cui all'art. 26 D.Lgs. 81/'08:
(Più ditte presenti o attività svolta con rischio interferenziale)

☐ SI (verificare applicazione art.26) ☐ NO

Dipartimento per la Salute e il Welfare - Regione Abruzzo

Modulo 2: gestione della sicurezza

Dipartimento per la Salute e il Benessere Abruzzo

ALLESTIMENTO E SEGNALAZIONE DEL CANTIERE

Segnalazione del cantiere in corrispondenza degli accessi allo stesso da strada forestale e sentieri, quali cartellonistica e nastro delimitatore.

Presente e adeguata: ☐ SI ☐ NO

Note: _____

D.P.I.

Dispositivi di protezione individuali messi a disposizione dei lavoratori e adeguati per il lavoro svolto con la motosega o con altra attrezzatura:

- ⇨ pantaloni antitaglio ☐ SI ☐ NO classe 0-1-2-3 ( ) tipo A-B-C ( )

  "pantalone" UNI - EN 381- 5: 1996 3 tipi di protezione A, B e C in base a dov'è collocata l'imbottitura protettiva, e classe 0-1-2-3 in base alla resistenza al taglio.
- ⇨ casco integrato con cuffie e visiera ☐ SI ☐ NO
- ⇨ calzature con protezione antitaglio ☐ SI ☐ NO classe 1-2-3-4 ( )

  "calzature" UNI - EN ISO 17249:2007 e UNI - EN ISO 20345:2012 4 classi di protezione 3

  modelli (C,D,E) e alcuni requisiti di base quale il puntale di protezione contro il rischio di schiacciamento.
- ⇨ guanti da lavoro ☐ SI ☐ NO classe 0-1-2-3 ( ) tipo A-B ( )

  "guanti": UNI - EN 381-7:2001 quattro classi (0,1,2,3) due tipologie: il tipo A in cui la protezione dorso del metacarpo della mano sinistra; il tipo B anche sul dorso delle singole dita ad esclusione del pollice.
- ⇨ vestiario alta visibilità ☐ SI ☐ NO

  giacche da lavoro, giubbini o bretelle ad alta visibilità EN ISO 20471:2013

Note_____

PROCEDURE DI LAVORO APPLICATE

Verifica della la presenza, o conoscenza da parte dei lavoratori, delle procedure predisposte dalla ditta secondo le buone prassi, relative a:

- ✓ al taglio delle piante, con particolare riferimento alla distanza tra i vari operatori impegnati
- ✓ delle posizioni da mantenere, da parte degli operatori, rispetto alle attrezzature ed al materiale movimentato (esbosco), con particolare riguardo alla presenza di più mezzi e uomini impegnati nelle attività

Adeguatezza: ☐ SI ☐ NO

Note_____

GESTIONE EMERGENZE/PRIMO SOCCORSO

Disponibilità del presidio di primo soccorso in relazione alla composizione della squadra di lavoro

Decreto Ministeriale n° 388 del 15/07/2003 - **Cassetta** (da 3 o più lavoratori) o **Pacchetto** (sotto i 3 lavoratori)

Adeguatezza: ☐SI ☐ NO

Gli operatori sono stati informati sulla procedura da seguire per una corretta ed efficace allerta del sistema di primo soccorso (area coperta dalla telefonia mobile o altro sistema di comunicazione, disponibilità di una rete fissa nei pressi dell'area di lavoro, accesso ambulanza/elicottero, ecc.)

☐SI ☐ NO

Nominativo dell'addetto al servizio primo soccorso, adeguatamente formato:

nome: _____ cognome: _____

(Il riscontro relativo alla formazione dell'addetto potrà essere verificato successivamente)

FORMAZIONE

Sono presenti operatori in possesso dei requisiti professionali previsti dalle norme forestali territorialmente competenti (abilitazione per utilizzazioni forestali)?

☐SI ☐ NO

Quali sono gli operatori dell'azienda in possesso di tale abilitazione:

Nominativi: _____

(ps: si fa presente che per legge deve esserne obbligatoriamente in possesso un componente dell'azienda - RD 24 maggio 1924 n°827 e solo per la PAT L.P. 11 23 maggio 2007)

La parte successiva potrebbe essere verificata successivamente in quanto è improbabile riscontrare in cantiere la documentazione relativa.

Gli operatori hanno assolto l'obbligo relativo alla formazione di base e specifica ai sensi dell'art. 37 - D.Lgs. 81/'08

☐SI (è presente documentazione) ☐ è stata richiesta documentazione

Gli operatori che conducono macchine (trattrici, gru carica tronchi, escavatori e simili) hanno la specifica abilitazione prevista dell'art. 71 comma 7 D.Lgs 81/08

☐SI (è presente documentazione) ☐ è stata richiesta documentazione

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il Documento di Valutazione dei Rischi è stato redatto:

☐SI (è presente documentazione) ☐ è stata richiesta documentazione

SORVEGLIANZA SANITARIA (IDONEITÀ ALLA MANSIONE)

I lavoratori sono sottoposti a SS

☐SI (è presente documentazione) ☐ è stata richiesta documentazione

Modulo 3: requisiti minimi di macchine/attrezzature e loro utilizzo

Trattore con TARGA _____	attrezzature controllate n°	attrezzature controllate non conformi n°
E' dotato di struttura di protezione ROPS contro il rischio di capovolgimento (All. V, parte II, punto 2,4 D.Lgs 81'08)		
E' dotato di sistema di ritenzione del conducente (cintura di sicurezza). (All. V, parte II, punto 2,4 D.Lgs 81/'08)		
La presa di potenza è dotata di apposita protezione (scudo) fissata sul trattore o di altro sistema che garantisce un' analoga protezione (Rif. ISO 500-1 del 2004 e ISO 500- 2 del 2004; documento tecnico INAIL paragrafo 4.2.1.1.; All. V parte II, punto 2.2 D.Lgs 81/'08)		
Gli organi in movimento (ventola di raffreddamento, cinghie, etc.) e le parti calde sono protetti contro il contatto accidentale (documento tecnico INAIL paragrafo 4.2.1.2 e 4.3.1; All. V, parte I, punto 6.1 e 8.1 D.Lgs 81'08)		
Albero cardanico		
L'albero cardanico di trasmissione dalla presa di potenza del trattore è dotato di adeguata protezione (rif. EN 12965 del 2003; All. V, parte II, punto 2.2 D.Lgs 81/'08)		

Verricello montato su trattore con matr. CE _____		
Il verricello è equipaggiato con un dispositivo a "uomo presente" (quando si rilascia il comando dell'argano lo stesso non deve continuare a tirare, né rilasciare il tiro) (All. V parte I, punto 6.2 D.Lgs 81/'08)		
L'argano è dotato di griglia di protezione (All. V, parte I, punto 6.1 D.Lgs 81'08)		
MOTOSEGHE		
E' PRESENTE IL DISPOSITIVO DI SICUREZZA PARAMANO E DI COMANDO DEL FRENO CATENA (RIF. 5.5.1 E 5.5.2 EN ISO 11681-1 DEL 2008) (ALL. V PARTE I PUNTO 2.3 D.LGS 81/'08)		
E' PRESENTE IL DISPOSITIVO DI BLOCCAGGIO A UOMO PRESENTE DEL COMANDO DELL'ACCELERATORE (RIF. 5.10 EN ISO 11681-1 DEL 2008). (ALL. V PARTE I PUNTO 6.2 D.LGS 81/'08)		
L'ATTREZZATURA È IN BUONO STATO DI MANUTENZIONE E L'IMPUGNATURA È DOTATA DI SISTEMA ANTIVIBRANTE		
ESCAVATORE CON MATR. CE **_____** **CON PINZA O PROCESSORE**		
E' dotato di struttura di protezione ROPS contro il rischio di ribaltamento (telaio o cabina, Direttiva 87/402/CEE e s.m.i. All. V, parte II, punto 2,4 D.Lgs 81'08)		
E' dotato di sistema di ritenzione del conducente (cintura di sicurezza) (All. V, parte II, punto 2,4 D.Lgs 81/'08)		

Regione Abruzzo Dipartimento per la Salute e il Welfare

NEL LIBRETTO D'USO E MANUTENZIONE È PREVISTO L'ACCOPPIAMENTO ESCAVATORE- ATTREZZATURA (PUNTO 1.7.4.2 LETT I D.LGS N° 17 DEL 27/1/2010)		
LA CABINA È PROTETTA CON DISPOSITIVO FOPS (PROTEGGE L'OPERATORE DAL RISCHIO DI VENIRE SCHIACCIATO DA UN CORPO CADUTO DALL'ALTO).		
CARICATORE FORESTALE CON MATR. CE	**attrezzature controllate n°**	**attrezzature controllate non conformi n°**
IL POSTO DI MANOVRA DEL CARICATORE È RAGGIUNGIBILE E OCCUPABILE IN SICUREZZA (ES. MANCORRENTI - SCALETTE - BRACCIOLI - CINTURA DI SICUREZZA) (ALL V PARTE II, PUNTO 3.1.13. LETT A D.LGS 81/'08)		
L'ACCOPPIAMENTO TRATTRICE - RIMORCHIO RISULTA COMPATIBILE ALLE ESIGENZE DI SICUREZZA DEL TRASPORTO (ALL V PARTE II PUNTO 2.8 D.LGS 81/'08)		
GLI STABILIZZATORI SONO SOGGETTI AD IDONEA MANUTENZIONE ED UTILIZZATI IN SICUREZZA DURANTE LE OPERAZIONI DI MOVIMENTAZIONE.		
CIPPATORE/CIPPATRICE CON MATR. CE		
GLI ORGANI LAVORATORI SONO EFFICACEMENTE SEGREGATI E DISTANZIATI DAL BORDO PIÙ ESTERNO DEL CANALE DI ALIMENTAZIONE (EN 13525:2005 DISTANZA ORIZZONTALE MINIMA 1200 MM)		
LA BARRA DI INVERSIONE DEL MOTO DEI RULLI È EFFICIENTE E COLLOCATA IN MODO DA ESSERE FACILMENTE AZIONABILE DALL'OPERATORE (VERTICALMENTE IL COMANDO DI ARRESTO DEVE COPRIRE ALMENO UNA PORZIONE PARI AL 75% DELL'ALTEZZA DELL'APERTURA DI ALIMENTAZIONE, E ORIZZONTALMENTE NE DEVE COPRIRE L'INTERA LARGHEZZA).		
GRU A CAVO FORESTALE CON MATR. CE		
GLI OPERATORI RISULTANO ESSERE FORMATI ED INFORMATI SULLE CORRETTE MODALITÀ DI MESSA IN SERVIZIO ED UTILIZZO SECONDO LE BUONE PRASSI OPERATIVE.		
PER QUANTO VISIBILE L'IMPIANTO, LE CONTROVENTATURE GLI STABILIZZATORI, LE FUNI E LE CARRUCOLE RISULTANO ADEGUATE ED IN BUONO STATO DI MANUTENZIONE .		
IL POSTO DI MANOVRA È COLLOCATO IN MODO DA NON PRESENTARE RISCHI DI INVESTIMENTO IN CASO DI CADUTA DEL MATERIALE O DI ROTTURA DELLE FUNI.		
GLI OPERATORI SONO DOTATI DI EFFICACE SISTEMA DI COMUNICAZIONE CHE NON INTRALCI LE OPERAZIONI E CHE CONSENTA UNA TEMPESTIVA COMUNICAZIONE TRA IL MANOVRATORE E GLI ADDETTI AL RECUPERO E AL DEPOSITO DEL LEGNAME.		

Modulo 4: sanzioni

☐**Nessuna**

☐Prescrizione con procedura 758/96 su D.L.vo 81/08 : nr. articoli violati .....

dettaglio articoli	21 comma 1	n.....
	70 comma 1	n.....
	70 comma 2	n.....
	71 comma 1	n.....
	71 comma 4	n.....
	37	n .....
	....	n .....

☐Diffida per violazioni amministrative: n. articoli violati .....

☐Disposizione: ☐☐☐ Oggetto: .....
☐Sospensione lavori Oggetto
☐Sequestri: Oggetto: .....

Modulo 5: campo note

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Regione Abruzzo Dipartimento Politiche della Salute e il Welfare

ALLEGATO D - *SCHEDA SOPRALLUOGO COMMERCIO MACCHINE AGRICOLE*

SCHEDA SOPRALLUOGO COMMERCIO MACCHINE AGRICOLE

Regione Abruzzo Dipartimento per la Salute e il Welfare

Data sopralluogo ..... Operatore/i .....

Revisione 02 del Luglio 2016 approvata in raccordo con gruppo macchine

ANAGRAFICA	
Denominazione Azienda	
Legale Rappresentante	
Recapito sede operativa (Comune, Via/ Località)	
Recapito sede legale (se diversa)	
Codice Fiscale/P. IVA	
TIPOLOGIA AZIENDALE	
A) azienda in art.21 D.Lgs 81/08	
B) azienda con lavoro dipendente	
DIMENSIONE AZIENDALE	
n° addetti totale	

Attività svolta

Riparazione macchine agricole ☐
Vendita macchine agricole nuove ☐
Ritiro macchine agricole usate ☐
Vendita macchine agricole usate ☐
Vendita macchine da giardinaggio ☐
Riparazione macchine da giardinaggio ☐
Altro (specificare) ☐

Regione Abruzzo Dipartimento per la Salute e il Welfare

Macchine, attrezzature

Attrezzature controllate	N°
Trattore agricolo o forestale	
Albero cardanico	
Carri desilatori, miscelatori e/o trinciatori di insilati	
Moto-coltivatore e/o motozappa	
Macchine per lo spandimento di concimi granulati	
Rotoimballatrici	
Trinciatrici	
Motosega	
Atomizzatori, botti irroratrici, solforatori	
Altro specificare :	
Altro specificare :	
Altro specificare :	
Altro specificare :	
Altro specificare :	

Regione Abruzzo Dipartimento per la Salute e il Welfare

VERIFICA RITIRO DELL'USATO NON MARCATO CE comprese le trattrici agricole

Vengono ritirate macchine usate	SI ☐	NO ☐	non valutato ☐
Le macchine provengono da un altro rivenditore.	SI ☐	NO ☐	non valutato ☐
Le macchine provengono da un utilizzatore.	SI ☐	NO ☐	non valutato ☐
Al momento del ritiro delle macchine, viene redatta una scheda con indicazione delle eventuali non conformità in materia di sicurezza sul lavoro?	SI ☐	NO ☐	non valutato ☐
Le macchine presenti in esposizione e non adeguate riportano cartello indicante che le stesse sono in "attesa di adeguamento".	SI ☐	NO ☐	non valutato ☐
Le macchina verificate che provengono da un altro rivenditore in attesa di vendita sono accompagnate da un documento che attesti la conformità ai requisiti di sicurezza di cui all'allegato V del D.Lgs 81/08 e dal libretto di uso originario o da documentazione equivalente che illustri le modalità di uso in sicurezza e la manutenzione periodica necessaria per garantirne nel tempo i requisiti di sicurezza.	SI ☐ num____	NO ☐ num____	non valutato ☐
Le macchine usate provenienti da un utilizzatore in attesa di vendita sono accompagnate da un documento che attesti la conformità ai requisiti di sicurezza di cui all'allegato V del D.Lgs 81/08 e dal libretto di uso originario o da documentazione equivalente che illustri le modalità di uso in sicurezza e la manutenzione periodica necessaria per garantirne nel tempo i requisiti di sicurezza.	SI ☐ num____	NO ☐ num____	non valutato ☐
Le macchine provenienti da un utilizzatore e ritirate in permuta, è presente la dichiarazione di cui al punto 8A delle Linee guida "applicazione Titolo III": "La macchina non può essere reimmessa sul mercato nelle condizioni di fatto; ciò è possibile solamente a seguito di adeguamento alle norme di sicurezza".	SI ☐ num____	NO ☐ num____	non valutato ☐

Regione Abruzzo Dipartimento per la salute e il Welfare

VERIFICA delle macchine pronte in vendita non marcate CE comprese le trattrici agricole

Le macchine usate presenti e adeguate, sono accompagnate da una dichiarazione che attesti la conformità ai requisiti di sicurezza di cui all'allegato V del D.Lgs 81/08 e dal libretto di uso originario o da documentazione equivalente che illustri le modalità di uso in sicurezza e la manutenzione periodica necessaria per garantirne nel tempo i requisiti di sicurezza.	SI ☐	NO ☐	non valutato ☐
Le macchine rispettano i requisiti dell'allegato V del D.lgs 81/08.	SI ☐	NO ☐	non valutato ☐
Al momento della vendita delle macchine usate, viene conservata copia della documentazione e redatta una scheda con indicazione delle condizioni di fatto (con eventuale documentazione fotografica)?	SI ☐	NO ☐	non valutato ☐
È prevista una procedura di vendita, nei casi di macchine in conto vendita o procura di vendita ai fini dell'adeguamento che resta a carico dell'utilizzatore?	SI ☐	NO ☐	non valutato ☐

Regione Abruzzo Dipartimento per la Salute e il Welfare

VERIFICA RITIRO DELL'USATO MARCATO CE comprese le trattrici agricole

Vengono ritirate macchine usate marcate CE	SI ☐	NO ☐	non valutato ☐
Le macchine provengono da un altro rivenditore.	SI ☐	NO ☐	non valutato ☐
Al momento del ritiro delle macchine usate, viene redatta una scheda con indicazione delle eventuali non conformità in materia di sicurezza sul lavoro?	SI ☐	NO ☐	non valutato ☐
Le macchine presenti in esposizione e non adeguate riportano cartello indicante che le stesse sono in "attesa di adeguamento".	SI ☐	NO ☐	non valutato ☐
Le macchina verificate che provengono da un altro rivenditore in attesa di vendita sono accompagnate dalla dichiarazione di conformità originale; dal libretto di uso e manutenzione originario; dalla marcatura CE di conformità.	SI ☐ num____	NO ☐ num____	non valutato ☐
Le macchine usate provenienti da un utilizzatore sono accompagnate dalla dichiarazione di conformità originale; dal libretto di uso e manutenzione originario; dalla marcatura CE di conformità.	SI ☐ num____	NO ☐ num____	non valutato ☐
Al momento della vendita le macchine usate sono accompagnate: dalla dichiarazione di conformità originale; dal libretto di uso e manutenzione originario; dalla marcatura CE di conformità.	SI ☐ num____	NO ☐ num____	non valutato ☐
Le macchine in attesa di vendita verificate sono dotate della marcatura CE di conformità originale?	SI ☐ num____	NO ☐ num____	non valutato ☐

VERIFICA delle macchine pronte in vendita marcate CE comprese le trattrici

Le macchine verificate sono accompagnate: dalla dichiarazione di conformità originale; dal libretto di uso e manutenzione originario; dalla marcatura CE di conformità	SI ☐ num____	NO ☐ num____	non valutato ☐
Le macchine verificate presentano palesi non conformità ai RES ?	SI ☐ num____	NO ☐ num____	non valutato ☐
Le macchine sono dotate della marcatura CE di conformità originale?	SI ☐ num____	NO ☐ num____	non valutato ☐
Per le macchine verificate è disponibile il libretto di uso e manutenzione originario e la dichiarazione di conformità?	SI ☐ num____	NO ☐ num____	non valutato ☐

MACCHINE NUOVE

Le macchine in attesa di vendita verificate sono accompagnate: dalla dichiarazione di conformità originale; dal libretto di uso e manutenzione originario; dalla marcatura CE di conformità	SI ☐ num____	NO ☐ num____	non valutato ☐
Le macchine in attesa di vendita presentano palesi non conformità ai RES ?	SI ☐ num____	NO ☐ num____	non valutato ☐

Regione Abruzzo Dipartimento per la Salute e il Welfare

MODULO 3: valutazione finale
GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE FINALE

Vendita macchine/attrezzature adeguate: giudizio (da + a +++++)

+					Vengono commercializzate macchine non conformi ed obsolete
+	+				Minima conoscenza relativa alla messa in sicurezza delle macchine commercializzate e alla documentazione da consegnarsi a corredo delle macchine
+	+	+			Discreta conoscenza relativa alla messa in sicurezza delle macchine commercializzate e alla documentazione da consegnarsi a corredo delle macchine
+	+	+	+		Buona conoscenza relativa alla messa in sicurezza delle macchine commercializzate e alla documentazione da consegnarsi a corredo delle macchine
+	+	+	+	+	Completa conoscenza relativa alla messa in sicurezza delle macchine commercializzate e alla documentazione da consegnarsi a corredo delle macchine

MODULO 4: sanzioni

Nessuna ☐

D.Lgs. 81/08 **n. articoli violati .....**

di cui con procedura 758/96: n. articoli violati .....
dettaglio articoli

altro n.....

sanzioni non 758: n. articoli violati .....

Sanzioni amministrative: n. articoli violati .....

Disposizione: ☐Oggetto: ..... Riferimento normativo .....

Sequestri: ☐Oggetto: ..... Riferimento normativo .....

ALLEGATO E - *MODELLO SEGNALAZIONE DI PRESUNTA NON CONFORMITA' AI R.E.S.*

..... , li
prot. n° .....

Raccomandata A.R.

Rif.

A MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica
Divisione XIII "normativa tecnica e sicurezza e conformità dei prodotti"
dgmccvnt.div13@pec.mise.gov.it

p.c. MINISTERO DEL LAVORO E POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per l' attività ispettiva
Div. III Coordinamento vigilanza ordinaria e tecnica
dgattivitaispettiva.div3@pec.lavoro.gov.it

e, per conoscenza

A Assessorato Sanità
Servizio Prevenzione
Via .....
CAP..... Città .....

OGGETTO: Segnalazione di presunta non conformità ai requisiti essenziali di sicurezza della macchina/quasi macchina .....
alla Direttiva:
- ☐ **98/37/CE**
- ☐ **2006/42/CE**

ai sensi dell'art. 70 comma 4 del DLgs 81/2008

Si trasmette, in allegato, la relazione per segnalazione di presunta non conformità ai requisiti essenziali di sicurezza, di cui all'allegato I della sopraindicata Direttiva Comunitaria, redatta da operatori dello scrivente Servizio.

La segnalazione viene inviata, ai sensi degli articoli succitati, affinché codesti Ministeri possano iniziare le procedure di accertamento previste dalla normativa.

Quest'ufficio resta in attesa di conoscere gli esiti degli accertamenti espletati e degli eventuali provvedimenti adottati.

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio
(.....)

RELAZIONE DI ACCERTAMENTO DI PRESUNTA NON CONFORMITÀ AI REQUISITI ESSENZIALI DI SICUREZZA

☐ della Direttiva 98/37/CE
☐ della Direttiva 2006/42/CE

DATI RELATIVI ALLA MACCHINA

MACCHINA (o "quasi macchina"): .....

MODELLO: .....

MATRICOLA O NUMERO DI SERIE .....

ANNO DI COSTRUZIONE: .....

LA MACCHINA RISULTA ANCORA IN PRODUZIONE ☐non rilevabile ☐NO ☐SI

Data termine di produzione .....

COMPRESA NELL'ALLEGATO IV: ☐NO ☐SI

Se SI, la dichiarazione di conformità riporta i dati dell'Organismo notificato?
☐NO ☐SI

se SI indicare "l'Organismo di certificazione notificato": .....

ESEMPLARE UNICO ☐NO ☐SI

DATI RELATIVI AL FABBRICANTE

NOMINATIVO E RAGIONE SOCIALE .....

INDIRIZZO: via ..... n° .....città (.....)

TELEFONO: .....

DATI RELATIVI AL MANDATARIO (se nominato)

NOMINATIVO E RAGIONE SOCIALE .....

INDIRIZZO: via ..... . n° .....città (.....)

TELEFONO: .....

PERSONA AUTORIZZATA A COSTITUIRE IL FASCICOLO TECNICO

NOMINATIVO E RAGIONE SOCIALE .....

INDIRIZZO: via ..... . n° .....città (.....)

TELEFONO: .....

DATI IDENTIFICATIVI DI DOVE È STATA RINVENUTA

NOMINATIVO E RAGIONE SOCIALE .....

INDIRIZZO: via ..... . n° .....città (.....)

TELEFONO: ..... DATA ACCERTAMENTO .....

DATI IDENTIFICATIVI DI CHI HA FATTO L'ACCERTAMENTO

ASL/ARPA ..... SERVIZIO .....

INDIRIZZO: via ..... n° .....città .....(.....)

TELEFONO: ..... FAX.....

OPERATORE DA CONTATTARE PER EVENTUALI CHIARIMENTI: .....

Regione Abruzzo - Direzione per la Salute e il Welfare

ACCERTAMENTO COLLEGATO AD UN INFORTUNIO? ☐ NO ☐ SI

se **SI**, mortale:? ☐ NO ☐ SI

Informazioni sull'infortunio:

Sede della lesione:

Agente:

Natura della lesione:

Gravità: ____ - giorni di inabilità temporanea assoluta 1° certificato medico ____

____ - giorni totali di inabilità temporanea assoluta ____

DESCRIZIONE DELLA MACCHINA

.....

.....

.....

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE SITUAZIONI DI PERICOLO

.....

.....

.....

SEGNALAZIONE DI PRESUNTA NON CONFORMITÀ

• La macchina è stata introdotta sul mercato in violazione alle procedure di immissione di cui al DPR 459/96 o al D.Lgs. 17/2010 per i seguenti motivi:

.....

.....

• La macchina non è conforme ai seguenti requisiti essenziali di sicurezza:

- allegato ..... punto ..... in quanto .....

.....

- allegato ..... punto ..... in quanto .....

.....

PRESCRIZIONI/NOTIZIA DI REATO ADOTTATI NEI CONFRONTI DELL'UTILIZZATORE AI SENSI DEL D.Lgs. 758/94:

Testo prescrizione e norme di legge violate: .....

.....

.....

AI SENSI DELL'ART. 70 c. 4 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. I PROVVEDIMENTI CONTRAVVENZIONALI NEI CONFRONTI DEL FABBRICANTE ..... VERRANNO ADOTTATI QUALORA, ALLA CONCLUSIONE DELL'ACCERTAMENTO TECNICO EFFETTUATO DALL'AUTORITÀ NAZIONALE PER LA SORVEGLIANZA DEL MERCATO, RISULTI LA NON CONFORMITÀ DELL'ATTREZZATURA AD UNO O PIÙ REQUISITI ESSENZIALI DI SICUREZZA.

ALLEGATI:

1) Dichiarazione di conformità

2) Istruzioni per l'uso

3) Fotografie

4) Filmati (eventuali)

Regione Abruzzo Dipartimento per la Salute e il Welfare

U.O. Proponente DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	U.O. Gestione Econ. Fin.
Spesa anno 2018 € sottoconto Fonte di Finanziamento: Referente UO proponente: Dott.ssa Renata Marcantonio Lì, 17.10.2018 Il Direttore FF del Dipartimento di Prevenzione Dott.ssa Maria Maddalena Marconi	Del. Max Settore E 48 Lì, 18-10-2018 Il Contabile .....

ASL 4 TERAMO
U.O.C. Programmazione e Gestion
Risorse Economiche e Finanziari
IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Dott. RICCARDO BACI

Della su estesa deliberazione viene iniziata la pubblicazione il giorno 24 OTT. 2018 con prot. n. 3716/18 all'Albo informatico della ASL per rimanervi 15 giorni consecutivi ai sensi della L. n. 267/2000 e della L.R. n. 28/1992.

☐ La su estesa deliberazione diverrà esecutiva a far data dal quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione.

☐ La su estesa deliberazione è stata dichiarata "immediatamente eseguibile"

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE TERAMO

Firma _____

L'Addetto preposto alla pubblicazione

La trasmissione al Collegio Sindacale è assolta mediante pubblicazione sull'Albo Aziendale.

Per l'esecuzione (E) ovvero per opportuna conoscenza (C) trasmessa a:

Coordinamenti/Dipartimenti e Distretti		***Unità Operative***		***Staff***	
Coordinamento di Staff	☐ E ☐ C	Acquisizione Beni e Servizi	☐ E ☐ C	UOC Affari Generali	☐ E ☐ C
Dipartimento Amministrativo	☐ E ☐ C	Attività Tecniche e Gestione del Patrimonio	☐ E ☐ C	UOC Controllo di gestione	☐ E ☐ C
Dipartimento Fisico Tecnico Informatico	☐ E ☐ C	Gestione del Personale	☐ E ☐ C	UOC Formazione Aggiornamento e Qualità	☐ E ☐ C
Coordinamento Responsabili dei PP.OO.	☐ E ☐ C	Programmazione e Gestione Economico Finanziaria	☐ E ☐ C	UOC Medicina Legale	☐ E ☐ C
Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale	☐ E ☐ C	Sistemi Informativi Aziendali	☐ E ☐ C	UOSD Ufficio Relazioni con il Pubblico	☐ E ☐ C
Dipartimento Emergenza e Accettazione	☐ E ☐ C	Direzione Amm.va PP.OO.	☐ E ☐ C	UOSD Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	☐ E ☐ C
Dipartimento Cardio-Vascolare	☐ E ☐ C	Direzione Presidio Ospedaliero di Teramo	☐ E ☐ C	UOSD Liste di attesa e CUP	☐ E ☐ C
Dipartimento Discipline Mediche	☐ E ☐ C	Direzione Presidio Ospedaliero di Atri	☐ E ☐ C	***altre Funzioni di Staff***	
Dipartimento Discipline Chirurgiche	☐ E ☐ C	Direzione Presidio Ospedaliero di Giulianova	☐ E ☐ C	Gestione del Rischio	☐ E ☐ C
Dipartimento dei Servizi	☐ E ☐ C	Direzione Presidio Ospedaliero di Sant'Omero	☐ E ☐ C	Relazioni Sindacali	☐ E ☐ C
Dipartimento Tecnologie Pesanti	☐ E ☐ C	Servizio Farmaceutico territoriale	☐ E ☐ C	Ufficio Infermieristico	☐ E ☐ C
Dipartimento di Salute Mentale	☐ E ☐ C	Farmacia Ospedaliera di	☐ E ☐ C	Organismo indipendente di valutazione	☐ E ☐ C
Dipartimento di Prevenzione	☐ E ☐ C	U.O. di	☐ E ☐ C	Ufficio Procedimenti Disciplinari	☐ E ☐ C
Dipartimento Materno-Infantile	☐ E ☐ C		☐ E ☐ C	Comitato Unico di Garanzia	☐ E ☐ C
Distretto di	☐ E ☐ C		☐ E ☐ C		☐ E ☐ C